



Città di Novara

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DELL' 11 LUGLIO 2022

L'anno duemilaventidue, mese di Luglio, il giorno undici alle ore 9.15, nella sala del Castello Visconteo Sforzesco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo ROSSI

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, CARESSA, COLLI VIGNARELLI, GAMBACORTA, NAPOLI, PASQUINI, RICCA, ROMANO.

Consiglieri presenti N. 25

Consiglieri assenti N. 8

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MOSCATELLI, NEGRI, PIANTANIDA, ZOCCALI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Grazie, dottore, la seduta è valida.

PUNTO N. 1 ALL'ODG – Comunicazioni.

PRESIDENTE. Tra le comunicazioni volevo giustificare i Consiglieri Allegra e Colli Vignarelli che, per motivi personali non potranno essere presenti alla nostra seduta. Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno, sono le comunicazioni, adesso è stata depositata con urgenza una mozione dei 5 Stelle. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, abbiamo depositato questa mozione con estrema urgenza in quanto a seguito della settima Commissione con ATC, il Presidente di ATC ha confermato quello che già mi era stato segnalato cioè l'aumento delle bollette per gli inquilini delle case popolari del 30%, a me risulta da marzo. Siccome esistono già grandi criticità rispetto alle morosità incolpevoli e colpevoli, io ritengo che l'aumento delle bollette e dei costi energetici che purtroppo sta affliggendo tutta la nazione non deve ricadere sulle famiglie in difficoltà, quindi questa mozione urgente chiede sostanzialmente alla Giunta Canelli di istituire un fondo dedicato a questa emergenza naturalmente poi riportare nelle Commissioni competenti le eventuali variazioni al bilancio, ma soprattutto chiediamo al Sindaco di interagire sia con la Presidenza della Regione Piemonte per un tavolo con ATC, perché ATC è comunque alle dipendenze della regione Piemonte e io ritengo che un aumento arbitrario che va a ricadere esclusivamente sulle famiglie non possa essere sostenibile in nessun modo, quindi sensibilizzare anche la Regione a questo problema perché l'ATC ha aumentato le bollette del 30% . Grazie, Presidente,

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino, do la parola all'Assessore Piantanida per poter rispondere al riguardo.

Prego Assessore.

Assessore PIANTANIDA. Grazie, Presidente buongiorno a tutti, allora noi come Amministrazione stiamo già lavorando a un bando, a un aiuto proprio per le problematiche inerenti al caro bollette e quindi anche le problematiche che si sono ulteriormente aggravate negli ultimi mesi, per cui con una parte di un fondo Covid di circa 500.000 euro abbiamo indicativamente valutato che sono circa 1.600 le famiglie in difficoltà con un contributo di circa 300 euro a famiglia. Gli uffici stanno lavorando a un bando che uscirà nei prossimi giorni proprio per andare incontro a queste problematiche che si sono presentate negli ultimi mesi.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Va bene grazie Assessore, naturalmente è già 4 mesi che queste famiglie hanno subito questo aumento quindi c'è estrema urgenza. A seguito di un dialogo coi capigruppo mi è stato chiesto di sospendere questa mozione e portarla nella Commissione che avremo, a quanto ho capito con ATC, quindi per me va bene sospenderla, se non c'è l'urgenza, vabbè se la portiamo in

Commissione aggiungiamo un punto dell'Ordine del Giorno soprattutto per la questione della Regione Piemonte, perché la Regione dovrebbe intervenire anche lei, non deve ricadere tutto sulle casse comunali una decisione di ATC. Quindi se per tutti i Capigruppo va bene aggiungiamo un Ordine del Giorno e chiedo alla presidente se devo mettere per iscritto la richiesta oppure va bene così. Va bene, perfetto.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino, sarà messo agli atti.

Consigliere IACOPINO. Se per lei va bene.

PRESIDENTE. ... Sì, direi, Assessore Piantanida procediamo in questo senso grazie. Allora è stata sospesa e verrà portata in Commissione. Grazie.

PUNTO N. 2 ALL'ODG – Interrogazioni.

(INTERROGAZIONE N. 102)

PRESIDENTE. A questo punto passiamo alle interrogazioni. Inizia l'ora di interrogazioni, mi ha chiesto l'Assessore Lanzo se potevamo anticipare le sue interrogazioni, se siete tutti d'accordo do la parola lui e do lettura della interrogazione numero 102.

Assessore LANZO. Grazie, Presidente, ho chiesto di poter presentare e rispondere alle interrogazioni per primo, solo per il fatto che ho visto essercene una, la numero 106 che riguarda un tema attualissimo della settimana scorsa e quindi onde evitare che vada la risposta magari anche a fine luglio, piuttosto che a settembre, ho chiesto appunto di poter rispondere, proprio perché tema attuale e mi riferisco agli sgomberi di via San Bernardino, di conseguenza rispondo a entrambi. Partiamo con la 102, Presidente?

PRESIDENTE. Sì, ne do lettura. *“Premesso che il Sindaco e l'Assessore competente sono stati destinatari di diverse segnalazioni da parte dei cittadini residenti nei pressi del parchetto di Sant'Andrea - via San Rocco che lamentano costante disturbo della quiete pubblica che sono costretti a subire; rilevato che i residenti hanno segnalato schiamazzi notturni, gioco al pallone, lanci di pallone contro le pareti della struttura per creare più rumore, musica a tutto volume persone che hanno utilizzato il parchetto anche durante la ristrutturazione portando danneggiamenti utilizzano il parchetto per allestire grigliate, incendio di sacchetti e flyer pubblicitari in via San Rocco, abbandoni di rifiuti vari, cicche di sigaretta in ogni parte del parchetto anche nel prato, bottiglie eccetera. Evidenziato che i cittadini hanno chiesto la costruzione tutta intorno al parchetto di una struttura che consenta la chiusura apertura del parchetto in orari consoni per vita delle persone interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere quali azioni intende intraprendere per porre fine a questo disagio. Alla presente si chiede risposta scritta e orale - il Gruppo Consiliare Partito Democratico”.*

PRESIDENTE. Prego, Assessore per la risposta.

Assessore LANZO. Grazie Presidente. Varie sono state le segnalazioni inerenti al parco oggetto dell'interrogazione, tutte effettuate, ad onor del vero da una sola persona. Numerosi sono stati gli interventi nelle settimane scorse della polizia locale sia per attività programmate da ordini di servizio specifici, sia a seguito chiamate al Comando sempre della stessa persona. L'ultima in ordine cronologico è quella effettuata giovedì 7 luglio alle ore 20 in cui il cittadino sollecitava intervento delle forze dell'ordine, poi uscite, perché tre ragazzi stavano cercando a basket sul campetto ma il rumore della palla contro il suolo non permetteva loro di cenare in pace, per intenderci questo movimento qua. L'incendio di sacchetti e flyer – citando il testo dell'interrogazione - riguarda un singolo episodio catalogabile come minimo circoscritto, di piccolissima entità, per intenderci sono stati bruciati con l'accendino due fogli di carta e fotografati dal segnalatore davanti alla propria abitazione: gesto sicuramente da condannare. Cito parte della mail ricevuta dal sottoscritto per far meglio comprendere, a chi ci ascolta, l'entità del gesto virgolettato “ma l'episodio più inquietante è quello accaduto ieri nel primo pomeriggio: sono state bruciate delle riviste in mezzo alla strada di via San Rocco, di fronte alla mia abitazione vicino alle auto parcheggiate. Ieri sera tornando a casa ho visto questo groviglio sulla strada, pensavo fossero carcasse di uno o due piccioni, mentre si trattava di pubblicità bruciate. Il parco è una risorsa della nostra città, una bellissima realtà creata grazie al preziosissimo contributo dei privati in collaborazione con l'Amministrazione; è nostro dovere preservarlo e garantire la miglior sicurezza possibile tutelando le famiglie, evitare che strutture e giochi al proprio interno vengano danneggiate, fortunatamente al momento, in questo caso specifico non abbiamo danneggiamenti ma in sostanza schiamazzi e movimento derivanti dal gioco. Così come il parco oggetto dell'interrogazione ma anche altri parchi cittadini presentano simili situazioni. Con l'arrivo della bella stagione, a seguito della chiusura forzata da parte di tutti a causa della pandemia, i luoghi di ritrovo all'esterno sono sempre più frequentate in special modo dai ragazzi più giovani. Il presidio dei parchi, il monitoraggio e il relativo controllo sono una delle priorità in questo momento per ciò che concerne la mia delega e la polizia locale. Si cerca di operare nella massima efficienza nonostante le numerose difficoltà e i tantissimi interventi quotidiani. Molto presto, con l'inserimento delle nuove risorse di personale a seguito del recente concorso che ancora non è giunto a termine, sono convinto potremmo avere un deciso incremento delle prestazioni della Polizia Locale. Riguardo alle azioni che intendiamo intraprendere è in essere progetto che ha come obiettivo quello di aumentare la copertura del sistema di videosorveglianza cittadina al fine di limitare i danni a strutture e cose recentemente lamentate nelle aree attrezzate di via Rivolta e via San Rocco. In fase progettuale si prevede la posa di due nuove telecamere che derivino dall'impianto esistente con videosorveglianza posti in via Rivolta, progetto che ha lo scopo di tutelare l'investimento - ribadisco al momento dell'inaugurazione danni a cose non sono stati riscontrati: Di difficile attuazione, al momento non fase di studio, potenziale recinzione, ovviamente come richiesto anche dal cittadino in una mail, poiché occorrerebbe una persona dedita alla mattina e alla sera per la relativa apertura e chiusura del campetto. Siamo convinti che le installazioni nuove telecamere unita a quelle già esistenti con l'inevitabile monitoraggio delle pattuglie in fascia pomeridiana e serale ci permetterà così come in altri punti della città di meglio controllare i parchi cittadini, in questo caso specifico quello di via San Rocco, andando a limitare sempre più fenomeno oggetto dell'interrogazione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Lanzo, prego Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

Consigliere FONZO. Esprimo insoddisfazione perché l'Assessore tende a sminuire il problema sostenendo che le lamentele sono arrivate da un solo cittadino, poi nella descrizione dei fatti alcuni li circoscrive altri invece sostanzialmente dice che nulla è accaduto, parla di numerosi interventi senza dire, tranne l'ultimo del 7 luglio, come e quando. L'unico aspetto positivo che l'Assessore, nella sua risposta afferma che con l'assunzione dei nuovi agenti di polizia locale, con l'installazione di due telecamere - se ho capito bene Assessore, vero? - due telecamere nei pressi del parco forse il problema potrebbe essere risolto, quindi l'insoddisfazione speranzosa in attesa di avere l'attuazione di questi due provvedimenti. Grazie, Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 106)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo.

Do lettura dell'interrogazione numero 106: Interrogazione sullo sgombero effettuata in via San Bernardino da Siena, 16 in data 04.07.2022. *“Il sottoscritto Consigliere Comunale avendo avuto notizia da fonti di stampa, La Stampa del giorno 05.07.22 che in data 4.07.2022 è avvenuto uno sgombero di una quindicina di abusivi dagli alloggi di via San Bernardino da Siena numero 16 a Novara, a cui ha partecipato anche la polizia urbana. Ritenuto che la quindicina di abusivi sono innanzitutto persone e probabilmente persone con problematiche di tipo sociale e comunque in una situazione di necessità e che in assenza di interventi idonei probabilmente andranno a occupare altri spazi non idonei; considerato che è legittimo che gli alloggi occupati vengano destinati e assegnati alle persone che hanno diritto, le Forze dell'Ordine presenti avranno identificato le persone occupanti, interroga per questo il Sindaco e la Giunta per sapere se in occasione dello sgombero siano intervenuti anche i Servizi Sociali e in caso contrario perché no; chi erano le persone occupanti con i nomi..., non i nomi ma la tipologia di persone e quali interventi siano stati presi nei loro confronti dal punto di vista giuridico- amministrativo- sociale per evitare che, in assenza di alternative, tornino ad occupazioni abusive; se tra gli occupanti ci fossero minori o persone malate o invalide.”* Il Gruppo Consiliare Di Fonzo Sindaco Insieme per Novara - Piergiacomo Giacomo Baroni.

Prego Assessore Lanzo.

Assessore LANZO. Il 7 giugno 2022, quindi un mese fa, veniva segnalata la presenza di alcune persone all'interno dei due condomini di via San Bernardino da Siena 14 contrassegnati con le lettere D ed E. Agenti intervenuti nei giorni seguenti provvedevano, dopo due sopralluoghi successivi a denunciare 4 occupanti abusivi invitandoli ad allontanarsi, anche tenuto conto della fatiscenza dei due stabili che saranno oggetto di ristrutturazione futura e quindi con un obiettivo pericolo per gli occupanti. Si precisa che ATC aveva provveduto a murare alcuni possibili ingressi agli stabili, ma gli occupanti erano riusciti a trovare vie alternative per l'accesso. Il 22 giugno il sottoscritto e il Comandante Cortese venivamo informati da ATC che era considerevolmente aumentato il numero di persone che accedeva ai due condomini si era quindi provveduto a fare

ulteriori controlli. In data 25 giugno veniva accertata la presenza di 16 persone gli agenti hanno provveduto ad invitare gli occupanti ad allontanarsi immediatamente, stante anche la situazione di potenziale pericolo. Dei 16 occupanti 15 stranieri e una italiana, maggiorenni e senza invalidi o malati, età tra i 25 e 50 anni, parecchi di loro conosciuti per precedenti, si informavano tutti gli occupanti che la settimana successiva si sarebbe provveduto a impedire l'accesso ai condomini e gli stessi sono stati invitati a rivolgersi in corso Cavallotti 23, presso i Servizi Sociali qualora qualcuno ritiene di avere problemi sociali. Si informava la locale Questura della situazione, a loro volta, il giorno 27 effettuavano sopralluogo invitando gli occupanti ad andarsene. Nel frattempo si è concordato con ATC di far murare tutti gli accessi convergendo sull'ondata dell'esecuzione lavori per il 4 luglio. In data 1° luglio 2022, verso le ore 9 il personale del Comando constatava che gli alloggi al civico in oggetto si trovavano nelle seguenti condizioni: praticamente nella scala D, al primo piano c'era una porta murata, l'appartamento di sinistra occupato abusivamente da tre persone già denunciati, al secondo piano una persona, al terzo e al quarto piano i piani erano vuoti. Le cantine erano aperte e vuoti i contatori elettrici attivi dall'esterno al primo piano l'appartamento di destra presentava le finestre murate mentre quello di sinistra aperte, la porta d'ingresso alla scala è costituita da un pannello di compensato. Alla fine, sulla scala E in tutti e quattro piani porte e finestre sono state murate a seguito di questi sopralluoghi. Le cantine erano aperte e vuote, i contatori elettrici attivi, dall'esterno l'appartamento di destra e quello di sinistra al primo piano presentavano le finestre murate, questo l'ho già detto. Tutte le altre persone non risultavano al momento del sopralluogo, quindi una parte è andata via a seguito, diciamo, dei vari sopralluoghi e dei vari inviti. Il 4 luglio erano presenti 4 occupanti che si allontanavano all'inizio dei lavori di muratura; a tutti veniva ribadito che se ritenevano potevano recarsi ai Servizi Sociali. Alle 16 del pomeriggio i lavori di chiusura dei due stabili venivano ultimati. Il contrasto a qualsiasi occupazione abusiva è assolutamente tra le priorità dell'operato della Polizia Locale di questa amministrazione, vari sono stati gli interventi nei mesi scorsi. Capisco la preoccupazione del soggetto proponente l'interrogazione, chiaro ed evidente che in questo caso specifico nonostante i soggetti abusivi fossero molti, non vi era presenza di nuclei familiari, bambini o disabili. Gli abusivi avevano corrente acqua allacciata illecitamente. È evidente che non si può non si poteva tollerare una situazione simile sia per l'incolumità dei soggetti stessi ma anche per rispetto di coloro che nelle case ATC vi ha diritto di alloggio civile e paga regolarmente il canone e le utenze. Colgo l'occasione per fare i complimenti a tutti coloro che hanno partecipato all'operazione; ottima è stata la sinergia e la collaborazione tra Comune, ATC e Polizia di Stato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Lanzo. Prego Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie, ovviamente totale insoddisfazione perché primo mi sembra di capire che la risposta alla domanda se c'era qualcuno dei Servizi Sociali la risposta è no, cioè nel senso che non si è ritenuto di mandare neanche un'assistente sociale anche perché se le forze dell'ordine sono in grado di stabilire se una persona è in regola, non è in regola con i documenti, se c'è un problema sociale lo deve stabilire il professionista non il vigile, neanche il poliziotto prima cosa. Seconda cosa mi sembra anche questo molto ipocrita dire “abbiamo detto a tutti di venire ai Servizi Sociali.” S’, a parte che come già ho detto altre volte prendere appuntamento coi Servizi Sociali, farsi prendere in carico è una specie di impresa, ma al di là di quello è evidente che persone che,

come è stato detto probabilmente hanno precedenti, prima la giustizia eccetera hanno delle difficoltà a rapportarsi a quei servizi, ma secondo me è la logica che io non condivido totalmente, cioè che è appunto la logica dello spostamento del problema questi occupano, io li prendo e li mando via. Perfetto tra un mese o due sicuramente andremo a mandarli via da un'altra parte cioè nel senso che se una persona non riesce a trovare un'abitazione o un luogo decente per vivere, fosse anche un dormitorio, fosse anche una casa d'accoglienza, evidentemente ha dei problemi, anche perché il fatto che fossero 15 persone straniere e la polizia non ha fatto neanche un foglio di via o un rimpatrio vuol dire che non sono persone espellibili. L'Assessore Zoccali sicuramente ne sa più di me, quindi problema se sono persone che non sono espellibili è inutile che continuiamo a tenerle nell'illegalità, nell'irregolarità che sicuramente creeranno problemi agli altri, bisogna entrarci dentro le situazioni conoscerli, capirli e capire uno per uno se sono interessati o meno d'accordo ad avere un percorso per l'inserimento, ma almeno provarci, perché sennò tra 15 giorni -ve lo dico già- li troveremo d'altra parte. Mi colpisce perché io mi sarei immaginato che erano tutti stranieri irregolari e che li avessero espulsi, neanche uno. Ecco, quindi voglio dire siccome qui abbiamo decine di persone che purtroppo, a causa soprattutto di certe leggi assurde, che hanno tolto i permessi di soggiorno, pur avendo centinaia di migliaia di clandestini perché chiaramente era gente che aveva magari un certo tipo di permesso che gli è stato tolto, a questo punto secondo me non è il modo di operare, cioè torno a dire: non si fa altro che rimandare il problema senza risolverlo grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni.

(INTERROGAZIONE N. 91)

PRESIDENTE. Procedo con l'interrogazione numero 91. Ne do lettura - Interrogazione sulla situazione della biblioteca civica Negroni Novara. *“Il sottoscritto Consigliere Comunale premesso che da anni, a causa della pandemia Covid 19 per poter accedere alla biblioteca civica Carlo Negroni di Novara, gli utenti devono prenotare la visita via e-mail o telefonicamente. Negli ultimi mesi molte biblioteche, anche del territorio, hanno aperto l'accesso degli utenti senza prenotazione rispettando comunque le norme vigenti sul Covid-19. Ad oggi le sezioni novarese mediateca possono essere frequentate solo dopo prenotazioni via mail e dopo vari giorni d'attesa e la sezione periodici non è aperta al pubblico. Inoltre, alcuni utenti ci hanno evidenziato problemi specialmente nel periodo invernale, nella sala lettura riguardante l'impianto d'illuminazione molto carente e inefficace per il ruolo che dovrebbe avere in detta situazione.*

In ultimo ci è stata segnalata una situazione indecorosa e in alcuni casi con forti odori di fogna nei bagni destinati al pubblico, nella sezione ragazzi, i bagni non possono essere utilizzati. Considerato che quanto su esposto interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quali iniziative intende intraprendere l'Amministrazione Comunale al fine di rendere agibile al pubblico, senza prenotazione, la frequentazione dei cittadini nella sezione più importante nella Biblioteca Civica Negroni di Novara - Novarese mediateca periodici, chiaramente salvaguardando quelle che sono le indicazioni legislative per combattere la pandemia Covid 19; se questa situazione è dovuta in particolar modo alla carenza di personale che ormai attanaglia molti uffici comunali o quali sono gli altri elementi che consigliano la frequentazione della videoteca solo su appuntamento. A tal

proposito è bene ricordare che le biblioteche sono un centro culturale di scambio e di conoscenze importanti in ogni tessuto cittadino; se è nei programmi dell'Amministrazione intervenire per risolvere le problematiche presenti nei bagni aperti al pubblico; se sono in programma interventi per sostituire e migliorare l'assetto e le luci in sala lettura; se si intende valutare la possibilità di trasferire la stessa biblioteca in altra a struttura più idonea e capiente.” Il Gruppo Consiliare Di Fonzo Sindaco Insieme per Novara – Piergiacomo Baroni. Prego signor Sindaco per la risposta.

Sindaco CANELLI. Grazie, Presidente allora in merito al primo quesito: “quali iniziative intende intraprendere l'Amministrazione Comunale al fine di rendere agibile al pubblico senza prenotazione la frequentazione dei cittadini della sezione più importante della biblioteca civica di Novara, Novarese mediateca periodici, chiaramente salvaguardando quelle che sono le indicazioni legislative per combattere la pandemia Covid-19” la risposta è la seguente: tenuto conto che i locali della biblioteca sono anche luogo di lavoro si è ritenuto di attendere la nuova versione dei Protocolli aziendali, dal 27 di giugno sono in vigore gli orari estivi, che allego alla risposta scritta, che permettono la fruizione della biblioteca con accesso libero nella sezione generale e nella sala studio lettura e con prenotazione nelle altre sezioni, vale a dire: mediateca, bambini, ragazzi. Prima del 27 giugno si è comunque assicurata la fruizione dei servizi di prestito bibliotecario, di libri e documenti multimediali e interbibliotecari, di consultazione dei materiali per ricerche e studio, il prestito della biblioteca bambini e ragazzi. Dal 2020 grazie a una convenzione e collaborazione con l'Università Piemonte orientale è stato avviato l'utilizzo del nuovo software gestionale Sebina che mette a disposizione dei lettori un portale bibliotecario nel quale sono unificati catalogo e servizi per gli utenti che è stato implementato nel 2021. È stato inoltre potenziato il servizio di prestito digitale, la piattaforma MLOL Media Library Online, con un'ampia scelta, di e-book, quotidiani e riviste online, più in generale, risorse digitali che si è rivelato particolarmente utile nella fase acuta della pandemia da Covid-19. Sempre nel 2021 si è inoltre insediato ed ha iniziato la sua attività il Comitato di coordinamento del Polo Universitario UPO ed è stato stipulato un accordo con la Fondazione *Per leggere*, biblioteche del sudovest Milano, per sviluppare forme di collaborazione e di scambio, di esperienze a vantaggio dei rispettivi sistemi bibliotecari, utenti e lettori. La biblioteca Negroni come centro rete del sistema bibliotecario del basso Novarese ha svolto un ruolo di riferimento e coordinamento della rete delle biblioteche dei Comuni e degli enti aderenti al sistema, offrendo supporto organizzativo per i servizi per la promozione delle attività con l'obiettivo prioritario di procedere nella direzione del progressivo consolidamento e sviluppo della rete esistente e della collaborazione tra biblioteche a vantaggio sia degli operatori che dei servizi agli utenti, tramite azioni di diverso tipo: costituzione del Comitato del referente della biblioteca, attivazione del modulo news ed eventi sul portale del sistema per una pubblicazione gestione coordinata delle informazioni e servizi; ingresso di nuove biblioteche nella rete del catalogo unico del sistema. La biblioteca Negroni capofila e sede del progetto “Nati per leggere” Piemonte Novara ha predisposto e organizzato, grazie al contributo della Compagnia di San Paolo una serie di iniziative che hanno coinvolto anche le biblioteche del Sistema bibliotecario del basso novarese, le scuole dell'infanzia comunale, associazioni ed enti interessati alla lettura per i più piccoli, attività di formazione online rivolte a operatori, educatori volontari e genitori, attività di lettura per bambini, incremento del patrimonio bibliografico, stringendo accordi di collaborazione con soggetti interessati al progetto attraverso i servizi educativi del Comune di Novara, il coordinamento

territoriale “Nati per leggere” della Provincia di Novara, l'ASL e la Federazione dei medici pediatri locali. Inoltre la biblioteca Negroni ha accresciuto il proprio patrimonio documentario in base agli standard previsti dalla legge regionale con particolare attenzione all'acquisto dei materiali dedicati ai bambini con fragilità di lettura, si è inoltre proseguito il lavoro di catalogazione informatizzate dei documenti della sezione bambini e ragazzi della biblioteca Negroni e della sezione multimediale, si è data continuità alle attività svolte in collaborazione con altre realtà culturali, istituzionali, scolastiche, cittadine e del territorio per favorire la promozione della lettura con una particolare attenzione ai giovani e alla valorizzazione dei fondi locali novaresi storici della biblioteca, per esempio con il “Centro novaresi studi letterari” e le iniziative “Giovedì letterari in biblioteca” e il festival “Scrittori giovani” con la Fondazione esperienze di cultura metropolitana di Settimo Torinese dove c'è una bellissima biblioteca, l'iniziativa “Incipit offresi” con il liceo classico e linguistico Carlo Alberto con il gruppo di lettura online rivolta ai giovani dai 15 ai 25 anni. Si è lavorato anche all'attività di valorizzazione del fondo storico novaresi aderendo alla biblioteca digitale italiana, il portale del Ministero della cultura con la creazione di una teca digitale in cui sono stati digitalizzati e pubblicati documenti della collezione, antichi tipografi del novaresi in digitale con opere rare stampate a Novara nei secoli dal XVI al XVIII. Sono state promosse e organizzate diverse attività per celebrare il settimo centenario della morte di Dante Alighieri, dal Comitato dantesco di Novara che ha coinvolto numerosi enti, associazioni e realtà e soggetti locali interessate alle celebrazioni dantesche, alla mostra in collaborazione con il Centro Novaresi di studi letterari “Dante a Novara” aperto al pubblico presso la sala Genocchio di Palazzo Vochieri per le quali sono state anche realizzate due pubblicazioni. Grazie al sostegno di Edisu Piemonte poi a partire dal luglio del 2021 è stato avviato il progetto “Campus Universitario” diffuso con l'apertura straordinaria della mediateca in Palazzo Negroni come sala studio per gli studenti universitari nelle serate di martedì e giovedì e al sabato pomeriggio, giornate in cui era precluso l'ingresso ai giovani studenti universitari nei periodi di sessione d'esame. È stata infine avviata un'attività di mappatura analisi revisione del patrimonio storico della biblioteca, coordinato da docenti universitari e con la collaborazione di operatori specializzati con una particolare attenzione ai fondi rari e di pregio della biblioteca e ai materiali presenti nel deposito interno vale a dire nella torre libraria per il quale sono previsti lavori di messa in sicurezza. Questo per la risposta al quesito numero 1. Al quesito numero 2: se questa situazione è dovuta in particolar modo alla carenza di personale che oramai attanaglia molti uffici comunali o quali sono gli altri elementi che consigliano la frequentazione della biblioteca solo su appuntamento; a tal proposito è bene ricordare che le biblioteche sono un centro culturale di scambio di conoscenze importanti del tessuto cittadino. Evidentemente questa interrogazione è stata presentata, mi sembra a maggio quindi adesso risulta un po' superata dagli eventi, perché come ho detto dal 27 di giugno si è liberalizzato l'ingresso senza prenotazione. Allora comunque risposta alla domanda numero 2: il personale della biblioteca come quello dell'intero Comune negli anni ha patito il blocco e la riduzione delle assunzioni e l'invecchiamento del personale, come abbiamo detto più volte, a proposito di ogni servizio del Comune non soltanto di quello ovviamente culturale e bibliotecario, con numerosi pensionamenti come dalla tabella. Per il servizio biblioteca nel 2017: 1 - stiamo parlando di pensionamento – 2018: 2; 2019:4; 2020: nessuno; 2021: 4; 2022:1, quindi totale è 12 nel corso di 5/6 anni. Si è potuto fare parziale fronte a ciò con il reimpiego di personale proveniente da altri servizi, quindi con insegnanti della scuola dell'infanzia San Paolo, in particolare ma che progressivamente sono andate o stanno andando

anche esse in pensione o in congedo e con due nuovi inserimenti, un istruttore amministrativo a fine 2019 per la figura di responsabile a fine 2020. Per poter erogare servizi migliori oltre a fruire del personale di servizio civile nazionale, tre persone che hanno terminato il servizio in questi giorni, entreranno in servizio altri tre operatori..., allora sono già entrati in servizio tre operatori a partire dal primo di giugno; si è pertanto scelto di procedere ad acquisire sul mercato servizi professionali stanziando apposite risorse di bilancio circa il 90.000 euro, IVA compresa già stanziati per il 2022, la gara è in fase di pubblicazione, si ritiene di poter avviare i servizi del prossimo settembre. Con tale appalto si ritiene di poter assicurare e migliorare l'affidamento di servizi per il funzionamento della biblioteca e in particolare l'erogazione dei servizi bibliotecari a favore della popolazione, siano essi bambini, giovani, adulti, singoli o gruppi presso la sezione generale, multimediale, periodici novaresi, bambini e ragazzi, al fine di migliorare gli attuali standard qualitativi della biblioteca civica. Quindi in definitiva a fronte, nell'arco di 6 anni pensionamenti per 12 unità sono stati sostituiti con due nuove unità più altre unità provenienti dai servizi istruzione. Ora, visto e considerato che queste unità provenienti dal servizio istruzione stanno andando, a loro volta, in congedo bypasseremo il problema attraverso questo appalto di servizi per 90.000 euro l'anno che dovrà ovviamente soddisfare, nelle sezioni di cui ho parlato prima, le esigenze di interfaccia con la popolazione. Punto 3: se è nei programmi dell'Amministrazione intervenire per risolvere le problematiche presenti dei bagni aperti al pubblico.

I servizi igienici posti nell'interrato vabbè sono in funzione regolarmente, fatta eccezione per un servizio che ha problemi impiantistici e sarà sottoposto a manutenzione non appena possibile, ma è in programmazione.

Punto 4: se sono in programma interventi per sostituire e migliorare l'assetto delle luci nella sala lettura.

Intervento già in programma, sono stati ordinati al fornitore nuovi corpi lampada a led in quanto gli esistenti sono di vecchia concezione, ci sono ritardi nella consegna dei materiali a causa della solita problematica di reperimento delle materie prime. L'intervento in questione riguarda la sala lettura e la sala multimediale.

Punto 5: se si intende valutare la possibilità di trasferire la stessa biblioteca in altra struttura più idonea e capiente. La risposta è sì, l'abbiamo già valutato, lo stiamo valutando ovviamente sulla sua localizzazione. La situazione strutturale della biblioteca è nota all'amministrazione che, da anni, sta intervenendo per poter far fronte ai problemi più urgenti che sono quelli del tetto, della facciata negli ultimi anni, per esempio degli ascensori dove abbiamo già investito circa 500.000 euro IVA compresa, per queste tipologie di interventi, è in attesa di finanziamento un progetto per l'adeguamento del CPI, in più a partire dal 2021 come dicevo prima è partita un'importante fase di studio al patrimonio custodito, circa 9 milioni di cui 2 milioni di fondo antico al fine di programmare la migliore collocazione della biblioteca, la valorizzazione e la sua digitalizzazione. In tale ambito si è sviluppato un progetto di riqualificazione dell'immobile e però in questo momento stiamo valutando altre localizzazioni, ne abbiamo forse già parlato anche in altre occasioni. Per esempio noi vedremo di buon occhio una ricollocazione della nostra biblioteca, del compendio delle caserme, la caserma Passalacqua, tutto questo deve poi ovviamente incastrarsi con tutta una serie di operazioni che stiamo portando avanti anche di interlocuzione con il Demanio ma sicuramente quella potrebbe essere, a nostro parere, una buona collocazione, ovviamente salvo gli aspetti tecnici necessari che andranno approfonditi: tenuta delle sole e tutti questi aspetti qui che

dovranno -diciamo così- essere poi oggetto di valutazione sulle tipologie di interventi, quindi anche sui costi di interventi, però l'idea è quella proprio di aree di andare a spingere proprio in una maggiore valorizzazione della caserma Passalacqua come hub sociale e culturale inserendo anche una collocazione dell'attuale biblioteca. Quindi è nelle strategie dell'Amministrazione una ricollocazione della stessa. Comunque sia detto questo, al netto di questo nel medio termine la strategia dell'ente prevede la possibilità di reperire le risorse per realizzare un intervento di riqualificazione anche della sede attuale, eventualmente poi potrebbe avere l'alternativa sul trasferimento che sarebbe comunque di alta valenza anche per l'intero centro storico, di valutare, quindi come ho detto prima, l'intervento di ricollocazione in altra area, come ho già anticipato, e nel breve la conclusione delle attività per la migliore conoscenza del patrimonio custodito al fine di porre in essere la condizione per migliorarne la fruizione, anche attraverso la realizzazione delle opere e dei servizi necessari per garantirne la conservazione in sicurezza ed assicurare una migliore funzione dello stabile attuale. Tra questi interventi, a breve termine, va annoverata la riduzione del carico di incendio della torre libraria, la sostituzione delle centrali termiche appena effettuata in fase di SCIA, quindi l'abbiamo già fatta, il rinnovo del CPI della Vochieri, compatibilmente con le prescrizioni del Comando dei Vigili del Fuoco.

(Entra la consigliera Ricca – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Prego Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie. Diciamo che in sostanza al di là giustamente che il Sindaco ha approfittato per dire tutto quello che fa la biblioteca e va bene, i miei punti erano un po' più precisi, allora sul personale mi sembra che siamo a meno 12, 2 sono stati inseriti, 90.000 euro, diciamo 3 persone, arriviamo a 5, mi sembra che comunque c'è un problema di insufficienza di persone perché se si vuole ampliare anche quello che è... (*intervento fuori microfono*). Con 90.000 euro a persona all'anno, se la si assume sono 30.000 euro, di meno...

SINDACO. Non assumiamo, facciamo un appalto di servizio.

Consigliere BARONI. Sì, però anche la cooperativa non è che fa lavorare gratis credo, facciamo 4, non so, almeno credo che i costi più o meno siano quelli lì. Ecco quello che però volevo sottolineare e per cui ho chiesto poi anche una possibilità di convocare una Commissione Cultura per fare un sopralluogo è che in realtà, come già è stato detto giustamente, lo stato dell'immobile è abbastanza preoccupante, cioè ci sono sale dove ci sono mucchi di libri, i libri nuovi che arrivano non si sa dove metterli, insomma mi sembra che c'è comunque un problema, in questo momento, anche a causa degli spazi che non sono sicuramente idonei, di gestione complessiva, diciamo ecco. Poi giustamente, io la richiesta l'avevo fatta a maggio, poi per vari problemi abbiamo discusso oggi, quindi chiaramente nel frattempo il servizio è stato potenziato, ampliato meno male, perché in effetti era c'erano appunto difficoltà nell'accesso, grazie.

(INTERROGAZIONE N. 88)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni, procedo alla lettura dell'interrogazione numero 88: Interrogazione sull'area alle spalle del liceo scientifico Antonelli, via Crimea e via Treves

“Il sottoscritto Consigliere Comunale premesso che a seguito di segnalazioni di alcuni cittadini abitanti nella zona e di sopralluogo effettuato dallo scrivente, si è constatata una situazione di notevole abbandono di tutta l'aria esterna posta alle spalle del liceo scientifico Antonelli - lato ingresso palestre, lungo la via Crimea e la via Treves. La zona frequentata da molti studenti del liceo scientifico e dell'IPSIA Bellini spesso viene usata, nonostante la ristretta dimensione, come strada di veloce collegamento viario tra il quartiere ovest e il quartiere sud Cittadella e presenta una situazione di degrado e di abbandono con molte zone non sistemate, aree verdi, piante non curate, avvallamenti mancanza di marciapiedi e gli adeguati posti auto. Considerato che detta situazione anche per la limitazione della larghezza della via Crimea, per la presenza di avvallamenti pericolosi, per la totale mancanza di marciapiedi, per le aree degradate e abbandonate, in tale contesto è certamente poco sicura e pericolosa per i molti giovani frequentatori dell'area e per tutti i cittadini, in special modo disabili anziani bambini su passeggini eccetera.

Detta situazione presenta un pessimo biglietto da visita per i molti alunni delle nuove generazioni novaresi, e non, frequentanti le sopraccitate scuole le palestre scolastiche attigue, si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se sono a conoscenza di detta situazione in un'area urbana di semi periferia molto frequentata specialmente nei periodi scolastici, se sono previsti, nei prossimi appalti e nel bilancio comunale pluriennale, interventi di rifacimento e di sistemazione di tutta l'area in accordo con l'amministrazione provinciale, con creazione di marciapiedi, posti auto, rifacimento, marciapiedi e adeguate piantumazioni.” Il Gruppo Consiliare Di Fonzo Sindaco Insieme per Novara Piergiacomo Baroni. Prego Assessore Zoccali per la risposta.

Assessore ZOCCALI: Grazie, Presidente. Allora la situazione di via Crimea e via Treves era ampiamente conosciuta dall'ufficio tant'è che l'asfaltatura di questa strada, di questo pezzo di strada anche perché effettivamente quella è una zona che serve benissimo il liceo scientifico e il Bellini, perché collega da via Generali, dove notoriamente fa capo la partenza e l'arrivo dei pullman degli studenti, i due istituti. Effettivamente io sono andato anche a vederla, eravamo già in fase di intervento con le asfaltature, si pensava con le asfaltature che stiamo facendo in questo momento e che riguardano, che sono dell'anno 2020 avremmo potuto, dopo aver fatto i calcoli con l'ufficio tecnico, procedere quantomeno all'asfaltatura del pezzo di strada anche perché la via Crimea come lei sa è una via non unica, non longitudinale ma è una via che ha un segmento che poi si ricongiunge sulla via Rizzottaglia, in effetti la strada più dissestata dal punto di vista proprio dell'asfalto è quel pezzo che da via Crimea va verso via Rizzottaglia.

La strada non è servita di marciapiedi, non è servita di illuminazione non c'è una via alberata ed è anche una strada a doppio senso, quindi doppiamente pericolosa anche per la vicinanza del canale che c'è e trattandosi effettivamente di una strada che serve molto agli studenti, a un popolo diciamo giovane eccetera effettivamente andrebbe attenzionata come dice lei, come dici tu dal punto di vista dei servizi. Abbiamo provato a inserirla, dicevo, nelle bitumazioni del 2000 che stiamo eseguendo in questo momento, ma tuttavia non è possibile farlo perché come voi sapete l'aumento dei prezzi ha

fatto sì che lo sconto che avevamo e che pensavamo di utilizzare praticamente non è andato a fine. Ora è in appalto, dovremmo nel giro di qualche mese fare procedere con le asfaltature previste nel 2021, la gara è già stata assegnata e prevediamo..., è stata messa in via prioritaria, prevediamo di fare almeno l'asfaltatura di quel pezzo di strada che è più danneggiato in questo momento con questa gara. Ovviamente non ci sottraiamo dal fatto di aprire, inserire a una progettualità più completa dal punto di vista dei servizi, ovviamente la strada, per il motivo che dicevamo prima. Nell'immediatezza ho chiesto di verificare se c'è la possibilità, sentito anche la gente residente, di poter rendere la strada a senso unico quantomeno, quantomeno meno, non essendoci i marciapiedi e quindi essendo presenti un via vai di ragazzi soprattutto in orario di ingresso e uscita dalla scuola, il fatto di renderla a senso unico quantomeno dovrebbe ridurre, se non altro i potenziali pericoli derivanti dal fatto che non esistono servizi per i pedoni. Lo terremo in debita considerazione per l'eventuale sviluppo dal punto di vista di quelle che sono le strutture da verificare anche se c'è da dire che la Provincia non è coinvolgibile per il semplice fatto che la Provincia è soltanto titolare proprietaria degli istituti, in quanto istituti superiori, ma quella è una strada consortile che obbliga in parte, essendo proprio consortile obbliga in parte ovviamente, per la parte di partecipazione al Consorzio e lo obbliga per il fatto di essere una strada a servizio pubblico il Comune di Novara. Per cui l'abbiamo inserito vedremo che cosa riusciremo a fare ma sicuramente per quanto riguarda il primo intervento quella dell'asfaltatura sarà fatto, l'abbiamo inserito tra le priorità, nelle asfaltature che a breve dovremmo andare a fare.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Zoccali, prego Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie, sì. Allora parzialmente insoddisfatto perché appunto se sulla prima parte dell'urgenza, mi sembra che l'interrogazione ha sollevato un problema che già era noto, per la parte un po' di programmazione probabilmente c'è bisogno di lavorarci sopra. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 101)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Baroni. Procedo con l'interrogazione numero 101 Interrogazioni beni confiscati. *“Premesso che il Decreto Legislativo 159 2011 il cosiddetto codice antimafia, all'articolo 48 comma 3 lettera C), obbliga i Comuni a pubblicare sul proprio sito istituzionale l'elenco dei beni confiscati trasferiti dall'Agenzia Nazionale ai Comuni e che tale elenco deve contenere i dati sulla consistenza, sulla destinazione e sull'utilizzazione dei beni e che la mancata pubblicazione comporta responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 numero 33; premesso altresì che in data 21.12.2021 con deliberazione numero 85 il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità dei presenti la mozione “Beni confiscati” che impegnava il Sindaco e la Giunta a pubblicare tempestivamente, sul sito istituzionale del Comune, il suddetto apposito elenco in modo che più sia facilmente reperibile alla cittadinanza per garantire la corretta pubblicità, a partecipare alla rete per un riutilizzo dei beni confiscati organizzata all'interno del progetto “Beni confiscati in rete” organizzato da Libera Piemonte in partnership con l'Università degli Studi di Torino e patrocinata da ANCI Piemonte. Si interrogano il Sindaco e la Giunta circa l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale del Comune*

e dell'elenco di cui alla premessa e, se pubblicato, se sia effettivamente facilmente reperibile alla cittadinanza tutta. Se e come sia avvenuta la partecipazione del Comune alla rete per utilizzo dei beni confiscati organizzati all'interno del progetto "Beni confiscati in rete" organizzato da Libera Piemonte in partnership con l'Università degli Studi di Torino e patrocinato da ANCI Piemonte. Alla presente si richiede risposta scritta e orale". Il gruppo del Partito Democratico. Prego Assessore Zoccali per la risposta.

Assessore ZOCCALI. Sì, grazie Presidente allora per quanto riguarda è vero innanzitutto tutto quello che è stato scritto e cioè che nel dicembre era stata approvata dal Consiglio Comunale una mozione che riguardava che impegnava Sindaco e Giunta a procedere in un certo modo e per quanto riguarda il primo punto se esiste e se sono stati pubblicati; sì esiste sul sito istituzionale del Comune viene pubblicato l'elenco dei beni che vengono assegnati dall'Agenzia. Basta andare a: *"Amministrazione Trasparente, beni immobili e gestione, beni confiscati alla criminalità organizzata.* " Lì troviamo quattro, attualmente sono quattro beni, un appartamento in via Perazzi e un appartamento con annessi, mi pare anche un negozio sotto in Corso 23 marzo. Detto questo per quanto riguarda il secondo punto invece devo dire che purtroppo non è stata fatta la partecipazione del Comune di Novara alla rete fatta dall'Associazione Libera Piemonte che nel dicembre, quindi in epoca antecedente rispetto a quella che fu invece poi la mozione votata in Consiglio Comunale, aveva fatto, indetto una serie di corsi, di conoscenza, di informazione ai Comuni, a cui il Comune di Novara non aveva partecipato. Detto questo, tuttavia, la mozione impegnava Sindaco e Giunta a promuovere ogni iniziativa utile a poter gestire, a poter capire come gestire questo. Mi risulta, ne avevo parlato, io ho la delega all'Assessorato alla legalità, non esistendo l'Assessorato nel senso sostanziale del termine, tuttavia, esistendo sul piano formale una delega alla legalità, alla mia persona io avevo ritenuto, non me ne ero occupato molto approfonditamente e di questo devo chiedere scusa al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale perché questo è un tema molto sentito, questo della lotta alle mafie e quindi non avevo colto il senso di prendere -come dire - l'iniziativa io, come Assessore alla legalità e seguire di pari passo il problema. Ne avevo chiesto, mi risulta che c'era stata una chiacchierata tra i Capigruppo per quanto riguardava la Consulta, la famosa Consulta cosiddetta antimafia o comunque di legalità alle mafie e mi risulta anche, perché mi era stato dato, che era stato stilato un primo regolamento, diciamo, della cosa e questo mi ha fatto -tra virgolette- non essere molto attivo perché pensavo che, nell'ambito dei Capigruppo e nell'ambito della creazione della Consulta, avevo letto questo regolamento, avevo dato una sbirciata, laddove tra le competenze vi era anche scritto: "promuove la valorizzazione dei beni presenti sul territorio confiscato" e quindi ho detto: probabilmente nell'andare a creare la Consulta con tutte queste competenze si andrà a fare questo. Tuttavia, per rispondere e tornare al tema dell'interrogazione alla domanda 2 non è stato fatto, per cui assumo personalmente, anche dopo averne parlato con il Sindaco, io -come dire- la guida del problema e certamente è una delle cose che adesso, nell'ambito delle Conferenze dei Capigruppo e quindi andremo a vedere come creare o come dare vita alla Consulta Comunale e quindi anche naturalmente a rispondere a questo quesito. Lo faccio io in quanto Assessore alla Legalità. Tuttavia, ripeto chiedo scusa per questo passaggio per questa -tra virgolette- dimenticanza, è opera mia perché non avevo colto bene, nel senso che essendo Assessore alla legalità avrei dovuto seguire, in maniera molto più incisiva, la vicenda.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Zoccali, prego Consigliera Spilinga per la soddisfazione.

Consigliere SPILINGA. Grazie Assessore, allora due cose. La prima: diciamo - il gruppo di lavoro per la Consulta antimafia sta lavorando, io ne faccio parte per il Gruppo Consiliare del Partito Democratico, stiamo lavorando un po' a rilento devo ammettere perché è anche difficile mettere sempre insieme tutte le persone, però il regolamento lo abbiamo non solo letto ma anche modificato rispetto alla bozza che avevamo in mano. Quindi questo è un lavoro che però non sostituisce l'impegno, diciamo l'esecutivo dell'amministrazione. La Consulta antimafia è un'altra cosa, è una Consulta, è un organo consultivo, quindi sono due strade che sono parallele, ma due strade diverse. Per quanto invece riguarda il primo punto, ho visto che sul sito del Comune, a parte pubblicato il 15 di giugno, quindi non proprio puntualmente rispetto alla mozione che era di dicembre 2021, ma non è neanche tanto facilmente reperibile alla cittadinanza. Sarebbe più opportuno, come chiede la legge, come fanno altri Comuni che ci sia proprio un bottone, un tasto, un link sulla pagina iniziale del Comune che spiega e che manda alla sezione sui beni confiscati, perché non è solo una questione patrimoniale; la questione del riutilizzo dei beni confiscati è una questione sociale, è una questione non solo di legalità, ma proprio il riutilizzo si chiama riutilizzo sociale dei beni confiscati perché i beni tolti alla mafia devono essere restituiti in modo sociale alla collettività. Quindi la collettività ne deve essere edotta nel modo più facile possibile, quindi purtroppo esprimo la mia insoddisfazione grazie.

(INTERROGAZIONE N. 100)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Spilinga do lettura dell'interrogazione numero 100 *“Interrogazione emergenza siccità. Premesso che dopo un inverno...”*

Consigliere SPILINGA. Scusate, questo lo ritiro perché era già stata chiesta una Commissione competente al riguardo alla quale sarà presente probabilmente anche il commissario straordinario per l'emergenza, quindi quello sarà il luogo in cui andremo a discutere più approfonditamente della questione. Grazie.

PRESIDENTE. Accolgo la vostra richiesta quindi l'interrogazione viene ritirata.

(INTERROGAZIONE N. 103)

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 103: *“Interrogazione ponte Terdoppio.”* *“Premesso che da mesi abbiamo segnalato l'inizio del cedimento della carreggiata sul ponte del torrente Terdoppio, situato in corso Trieste direzione centro, all'Assessore ai lavori pubblici. Ricordato che il tratto di strada è sicuramente una porta d'accesso al centro città nonché dà l'accesso a molte delle più importanti aziende situate nel quartiere di Sant'Agabio e dei loro dipendenti. Considerato che da alcuni giorni è stata ristretta la carreggiata nel lato direzione centro città; tenuto conto che è il ponte attraversato in entrambe le direzioni non solo dai bus del*

trasporto pubblico locale, ma da molti mezzi pesanti per il carico e scarico delle merci. Per tutto ciò in premessa, si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere quali sono le ragioni del cedimento della carreggiata sul ponte del torrente Terdoppio e per quale motivo, vista anche la nuova segnaletica orizzontale di colore giallo non è stato previsto un senso unico alternato; se c'è un reale il rischio di cedimento strutturale e che tipo di intervento si intende mettere in campo per la messa in sicurezza del ponte; quali sono i costi stimati per la messa in sicurezza del ponte e quali sono i tempi previsti per il ritorno alla normalità. Si richiede risposta orale e scritta. Gruppo Partito Democratico.”

Prego Assessore Zoccali.

Assessore ZOCCALI. Sì, grazie, Presidente allora per quanto riguarda questa interrogazione devo dire che nei mesi scorsi effettivamente il Consigliere Pirovano, a voce, oralmente mi segnalò, mi riferì del problema dell'avvallamento del ponte sul Terdoppio ma altrettanto nella chiacchierata che abbiamo avuto, io avevo segnalato al Consigliere che in effetti su tutti i ponti, su tutti i cavi e su tutti i sottopassi sovrappassi del Comune era stato dato, dopo la vicenda dolorosa del ponte Morandi di Genova era stato dato incarico a una società specializzate del settore a fare tutti i rilievi dei primi due livelli come previsto dalla legge per quanto riguarda la sostenibilità di queste strutture. Alla fine di maggio di quest'anno la società, la 4 Emme S - Società per Azioni di Bolzano che è la società incaricata ha trasmesso quelli che erano stati i rilievi eseguiti sul ponte e tra le segnalazioni, tra le cose nel descrivere la situazione così come si trova in questo momento diede una serie di indicazioni, ha dato una serie di indicazioni.

Io leggo testualmente come si legge nella relazione data, alla voce *limitazione d'uso*, loro scrivono testualmente: *“restringimento della carreggiata sul lato monte di un metro dal bordo, dall'esterno di muratura con barriera laterale provvisoria di sicurezza mediante opportuna segnaletica stradale in modo che le parti degradate non siano caricate dal transito degli automezzi.”* In buona sostanza anche i tecnici dell'ufficio, la ditta che ha fatto i rilievi dice in buona sostanza: siccome il ponte ha una serie di impalcati, sotto di archi in muratura cemento armato e siccome ci sono una serie di crepe, cedimenti eccetera soprattutto per quanto riguarda gli archi perché sono fatti su più archi, l'arco esterno quello che guarda verso il monte non ci dà una limitazione di carico cosa che invece aveva fatto sull'altro ponte, quello sull'Agogna perché arrivarono entrambi, lì viene data una limitazione di carico, qui non viene data alcuna limitazione di carico, viene detto semplicemente: guardate che la parte più usurata dovuta proprio al decorso del tempo, all'usura eccetera è questo, basta restringere, quindi non far passare il carico su quel lato restringendo da un metro con una segnalazione ad hoc, sia da un punto di vista della segnaletica stradale per terra che con adeguate strutture, cosa che è stata fatta e quindi l'importante è non caricare, ovviamente alla domanda: ma cosa va fatto? La risposta è: bisogna fare un ulteriore accertamento di quarto livello, così come viene definito dalla legge, affinché poi si possa capire attraverso l'esame dei materiali e delle strutture, quindi del cemento armato, eccetera, qual è lo stato effettivamente dell'opera e che tipo di interventi poter fare.

Sulla base di questo si è proceduto immediatamente a dare l'incarico a ditte specializzate per andare a fare la relazione di quarto livello. La gara d'appalto è stata fatta, si sono presentati una serie di professionisti, a oggi mi pare che ci sono cinque professionisti, la gara sta andando avanti, credo che nel giro di una quindicina di giorni sarà affidato l'incarico e si spera nell'arco di fine

settembre/ottobre di avere il responso su queste valutazioni che saranno fatte, dopodiché è possibile redigere un progetto per quanto riguarda il rifacimento della struttura, la riparazione o il rifacimento della struttura e quindi poter parlare anche di costi e di tempi. A oggi non è possibile purtroppo parlare né di tempi da andare a prendere, perché non esiste un progetto sul rifacimento, e non è possibile parlare. Ovviamente la situazione non va sottovalutata, come giustamente disse a suo tempo a me Pirovano e come poi ha scritto nella mozione. Noi non la sottovalutiamo, la stiamo monitorando costantemente, perché l'avallamento effettivamente c'è, abbiamo fatto quello che la ditta incaricata ci ha detto di fare, però l'avallamento c'è e la situazione la stiamo seguendo molto, molto, molto attentamente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Zoccali. Prego Consigliere Pirovano per la soddisfazione.

Consigliere PIROVANO. Sì, grazie Presidente e grazie Assessore. Giustamente lei... guardi, io più che esprimere insoddisfazione esprimo preoccupazione, le dico la verità, come le avevo già detto qualche mese fa, perché io chiaramente non sono un esperto del settore perciò mi fido degli esperti, anche se a volte si sbaglia, però io passando su quel ponte tutti i giorni ho notato, almeno nell'ultimo anno, che proprio vedevi settimanalmente - mi verrebbe da dire - il cedimento, cioè questo avallamento peggiorava veramente settimana per settimana, e questo...

PRESIDENTE. Scusatemi, per favore, chi è nel corridoio può gentilmente abbassare la voce che se no non si riesce ad ascoltare quello che si dice in aula? Grazie.

Consigliere PIROVANO. Dicevo, io più che altro avevo una visione proprio con gli occhi, ecco, passando di lì tutti i giorni mi rendevo conto che anche il muretto di cemento armato che è il parapetto del ponte a occhio si vede che in mezzo si è proprio creato questo avallamento, oltretutto c'è anche una crepa sulla carreggiata molto importante, dove poi voi adesso avete messo dei dissuasori insomma, per il distanziamento che avete detto.

La cosa che io - Assessore - devo dire, poi io non sono un esperto, trovo strano che di fronte a veramente un cedimento secondo me importante non ci sia stata nessuna limitazione per quanto riguarda i pesi. Poi, io non lo so, ripeto, io non sono insoddisfatto della sua risposta, sono preoccupato perché oggettivamente basta passare di lì e non essere anche un esperto per rendersi conto che lì sta succedendo qualcosa.

Io mi fermo qui perché poi non sono un esperto, siccome ci passo tutti i giorni onestamente mi preoccupa perché è una strada che io frequento abitualmente, ma credo che chiunque passi di lì si renda conto della situazione, insomma che qualcosa lì sta cambiando e sta succedendo qualcosa. Per cui, ecco Assessore, aspettiamo il parere, lei ha detto che è stato dato o verrà dato nel giro di qualche giorno a degli esperti.

Assessore ZOCALI. C'è la gara, c'è una gara in atto.

Consigliere PIROVANO. Per cui aspettiamo cosa ci dice poi questa società e poi faremo le valutazioni del caso, sperando che non succeda niente, perché oggettivamente a occhio è brutta,

ecco. Poi, ripeto, a occhio, io esprimo un giudizio su quello che vedo non essendo un tecnico e non avendo gli strumenti per poter poi giudicare sotto l'aspetto tecnico.

Comunque, ripeto, io sono più che altro preoccupato se dovesse capitare qualcosa, non tanto per la sua risposta che ci mancherebbe altro. Grazie.

Assessore ZOCCALI. Ma, guardi, devo dire completando non per fare un...

PRESIDENTE. Assessore però non potrebbe poi... Grazie e scusatemi.

(INTERROGAZIONE N. 93)

PRESIDENTE. Do lettura dell'interrogazione n. 93: "Situazione delle facciate del Palazzo Faraggiana e degli uffici di viale Manzoni n. 20".

"Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che da molti decenni sono state restaurate e recuperate le proprietà comunali del Palazzo Faraggiana di via Gaudenzio Ferrari 13 e l'ex deposito del Dock di viale Alessandro Manzoni n. 20, il primo, come sede museale e di uffici comunali, e il secondo come sede di uffici comunali. Considerato che i due siti comunali sono molto frequentati dai cittadini per le loro funzioni pubbliche. Inoltre, Palazzo Faraggiana è attiguo all'ingresso del campanile dell'Alfieri passaggio iniziale per la risalita sulla cupola di San Gaudenzio, gli uffici comunali di viale Manzoni n. 20 sono presenti in una strada principale della città vicino alla Stazione Ferroviaria.

Interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se sui beni sopraindicati è prevista, vista la loro importanza e visibilità, l'imbiancatura delle facciate principali e laterali, ed in particolare sulla facciata laterale lungo via Bescapé del Palazzo Faraggiana la posa dello zoccolo basso. Se le sistemazioni con adeguate verniciature rispettose del Piano colore e delle indicazioni della Sovrintendenza competente sono previste nei vari bandi, presentati dal Comune di Novara, del PNRR. Se tali interventi non fossero inseriti nei bandi del PNRR, con quale finanziamento si ritiene fattibile il completamento e la sistemazione delle facciate di valore storico-culturale quotidianamente sotto gli occhi dei cittadini novaresi, dei passanti in genere e dei turisti che, per fortuna, sono sempre presenti nella nostra città."

Il Gruppo Consiliare Fonzo Sindaco Insieme per Novara.

Prego Assessore Zoccali.

Assessore ZOCCALI. Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda la risposta al primo punto, per quanto riguarda gli uffici di viale Manzoni non è prevista l'imbiancatura delle facciate. Invece per quanto riguarda il Palazzo Faraggiana nel Programma triennale delle opere pubbliche '22/'24, nell'annualità 2024 è stato inserito un primo lotto di interventi per la riqualificazione di tutto il Palazzo, riguardo all'adeguamento impiantistico. Ovviamente l'intervento complessivo che è previsto riguarda lavorazioni impiantistiche, edilizie e distributive, serramenti e facciate. Questo per quanto riguarda il Palazzo Faraggiana.

Al secondo punto, gli uffici di viale Manzoni e la proposta del Comune di Novara per quanto riguarda il PNRR, presentata alla Regione Piemonte nella primavera del 2021, prevedeva

l'intervento per quanto riguarda l'efficientamento energetico e l'adeguamento in materia di sicurezza degli edifici pubblici - fu fatta una proposta unica messa dentro - per un importo complessivo dei lavori intorno ai 25.000.000 di euro, questa come richiesta, all'interno del quale erano previsti appunto interventi anche che avrebbero toccato l'involucro edilizio, tutta la struttura e anche le facciate di molte strutture, di molti edifici pubblici. Non sono stati pubblicati avvisi, ovviamente noi abbiamo presentato una proposta e partecipato, non essendo uscito un avviso, non avendo partecipato a un bando, non abbiamo partecipato, aspettiamo, verifichiamo, monitoriamo le cose perché - come sapete - anche sul PNRR molto spesso escono, sia pure in ritardo, determinati bandi col riutilizzo delle somme che non sono state utilizzate.

Per quanto riguarda invece Palazzo Faraggiana... questo era la prima parte che riguardava viale Manzoni, per quanto riguarda invece il Palazzo Faraggiana, fu fatta la stessa cosa, nella primavera del 2021 fu presentato all'interno di una proposta "Novara e Cultura", era stato presentato nel PNRR appunto una richiesta per... riguardava la riqualificazione di una serie di Palazzi, di edifici storici-culturali tra cui il Palazzo Faraggiana, per un impegno complessivo di spesa di 8.500.000. Anche lì, non sono stati pubblicati - e lo stesso discorso vale per prima - non è stato pubblicato ancora alcun bando e quindi monitoriamo la cosa e stiamo aspettando. Questo per quanto riguardava la risposta se sono stati fatti, presentati bandi che riguardavano il PNRR.

Al terzo punto invece, per quanto riguarda il terzo quesito, gli uffici controllano... noi controlliamo quotidianamente e gli uffici controllano quotidianamente l'eventuale pubblicazione di avvisi pubblici, non soltanto del PNRR ovviamente, ma anche quelli ministeriali oppure regionali, nel tentativo, nella speranza di poter accedere chiaramente agli interventi necessari per quanto riguarda la riqualificazione di quelli che sono gli immobili di proprietà comunale, che ce ne sono tanti e che necessitano di interventi. A oggi non sono emersi, non sono stati banditi bandi né regionali né ministeriali e - come detto prima - manco del PNRR, per quanto riguarda specificatamente gli interventi su tinteggiature degli immobili e destinati a uffici pubblici, come lo è il Faraggiana dove ci sono l'Assessorato all'Urbanistica e altro.

Dovrà essere eventualmente, per rispondere all'ultima domanda dell'interrogazione, dovrà essere eventualmente verificata la capacità di indebitamento o di allocazione di risorse da parte dell'Ente nei prossimi programmi, ovviamente dopo aver fatto un'analisi da parte del Settore Risorse Finanziarie, questo qua, tutto questo.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Zoccali. Prego Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Chiedo scusa, posso chiedere a chi è in corridoio di non fare brusio perché non si riesce a sentire, c'è un ritorno di voce a ogni intervento? Grazie.

Consigliere BARONI. Grazie. Ma, semplicemente, appunto come diceva l'Assessore alla fine, il fatto che non ci siano in questo momento bandi o fondi disponibili non toglie che si possa però cercare soldi o nell'avanzo di amministrazione, quello che abbiamo visto l'altra volta, perché in effetti sono due Palazzi secondo me che effettivamente è un po' brutto, ecco, proprio lì si vede, per fortuna ci sono le macchine parcheggiate e a volte non si vede che sotto manca l'intonaco e anche, appunto, viale Manzoni mi sembra una brutta immagine. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. È terminata l'ora di interrogazioni.

PUNTO N. 3 ALL'ODG - Campo di Atletica leggera "Andrea Gorla". Approvazione nuovo Regolamento d'uso della struttura, comprensivo delle relative tariffe.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 3 dell'Ordine del Giorno. Il punto 3 all'Ordine del Giorno è la delibera con oggetto: Campo di Atletica leggera "Andrea Gorla". Approvazione nuovo Regolamento d'uso della struttura, comprensivo delle relative tariffe.

Do la parola all'Assessore De Grandis.

Assessore DE GRANDIS. Buongiorno. Finalmente arriviamo in aula con il nuovo Regolamento. Aspettate solo un attimo che apro il file.

Allora, io voglio partire un attimo da come è nata questa delibera che portiamo oggi. Abbiamo iniziato un confronto a inizio anno sul campo di atletica, abbiamo fatto diverse Commissioni, abbiamo valutato tutti gli aspetti che potessero essere utili, in Commissione sono arrivati i suggerimenti dei Commissari e li abbiamo condivisi al massimo. Oggi arriviamo con un regolamento che non viene scritto sulla pietra, ma è un regolamento che io posso definire sperimentale, perché sarà utile ad una gestione sperimentale che andremo a valutare nel corso del tempo e sulla quale poi potremo fare le modifiche necessarie e migliorative, perché immagino che - come tutte le cose - niente nasca perfetto. La volontà è di far vivere il più possibile il campo di atletica di Novara, la notizia di venerdì è che c'è stata la conferma dei fondi PNRR che ci permetteranno di riqualificare il campo totalmente e l'obiettivo dell'Amministrazione, che penso sia condivisibile da tutti, non può che essere quello di farlo vivere il più possibile. Da qui la volontà di farlo gestire soprattutto in prima persona a quelle società che vivono il campo.

Abbiamo iniziato... ho iniziato un dialogo con tutte le società sportive nei mesi scorsi, abbiamo dialogato tanto, ho fatto incontri sia singoli che di gruppo con tutte le società, abbiamo fatto dei sopralluoghi, abbiamo valutato varie ipotesi. Settimana scorsa è arrivata una manifestazione di interesse per il campo di atletica che adesso andremo a valutare e che ci permetterà di aprire poi un avviso pubblico, ma la cosa importante è che - diciamo -abbiamo rotto il ghiaccio e con l'approvazione del regolamento di oggi andiamo nella direzione anche di dare una svolta alla situazione attuale.

Io non so se volete che venga riletto tutto il regolamento o se con la Commissione che abbiamo fatto sia esaustivo. Io vado a leggere soltanto l'emendamento che abbiamo... che adesso io non ce l'ho sottomano.

PRESIDENTE. Ce l'ho io, ce l'ho io.

Assessore DE GRANDIS. Andiamo a leggere l'emendamento che è stato fatto, che ho condiviso con tutti i Capigruppo di tutte le forze politiche e che è un emendamento che va solo a cancellare due parole per rendere, diciamo per migliorare l'aspetto di un articolo in particolare, diciamo che va a rivalutare un po' l'interpretazione dell'art. 15. Ve lo leggo un secondo e poi, se va bene, possiamo votare già la delibera emendata.

PRESIDENTE. Dobbiamo poi votare l'emendamento.

Assessore DE GRANDIS. Allora, “È possibile svolgere attività di personal training se il responsabile è affiliato FIDAL o altro Ente di... - andiamo a cancellare “atletica leggera” e scriviamo “promozione sportiva riconosciuta dal CONI” - all’interno dell’impianto di atletica solo se tale attività è rivolta a singole persone. Nel caso in cui tale attività sia rivolta ad un gruppo di persone e/o atleti, la stessa dovrà essere espressamente autorizzata dal Comune proprietario, compatibilmente con l’organizzazione di utilizzo dell’impianto e sempre che rientri nell’ambito delle attività sportive dichiarate di primario interesse per la suddetta struttura”. Questo è l'emendamento. Posso ancora dire due cose o vuoi far votare subito l'emendamento?

PRESIDENTE. Certo, no, no, prima l’intervento e poi passiamo alla votazione.

Assessore DE GRANDIS. Io faccio solo due passaggi. Il regolamento che avevamo portato in aula e su cui abbiamo iniziato a discutere prevedeva degli orari spezzati e prevedeva degli altri modi di organizzazione, ovviamente quello siamo andati a modificarlo nel momento in cui abbiamo avuto la disponibilità di alcune società sportive interessate a gestirlo e che ci consentono di tenerlo aperto più ore al giorno. Quindi siamo andati ad intervenire sull’orario che va dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 20:00 e d’estate dalle 8:00 alle 21:00, siamo andati ad intervenire sulla gratuità per le scuole che fanno attività sportiva, soprattutto abbiamo inserito all’interno delle tariffe l’entrata gratis per gli atleti di interesse nazionale, per i disabili e per le scuole, che era una cosa secondo me fondamentale che andava all’interno di questo regolamento e di queste tariffe.

Per il resto, come ho ribadito prima e come ho parlato anche con FIDAL anche nelle ultime ore e negli scorsi giorni, è un regolamento che all’occorrenza lo riporteremo in aula e andremo modificarlo se incontreremo qualche problematica particolare. Ovviamente non c'era un vero e proprio regolamento in essere, finalmente il Consiglio Comunale si esprime e va ad approvare un documento che è importante per dare il via a tutto il resto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore De Grandis. A questo punto io porrei in votazione l'emendamento che è stato sottoscritto da tutti i Gruppi Consiliari e dai relativi Capigruppo. Quindi pongo in votazione l'emendamento per l'utilizzo della pista di atletica leggera di proprietà comunale denominata “Andrea Gorla”.

L'emendamento è stato approvato.

A questo punto pongo in votazione la delibera emendata. Eh?

(Intervento fuori microfono)

Sì, scusate, avete ragione...

(Intervento fuori microfono)

No, no, è che vi vedevo troppo tranquilli e non... scusate, apro... a parte il dibattito anche le dichiarazioni di voto, se ce ne fossero. Chi si iscrive a parlare? Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. No, ma ci mancherebbe.

PRESIDENTE. Scusate.

Consigliere PIROVANO. Quando si condividono i percorsi, quando si condivide il lavoro in Commissione, come è stato fatto in questo caso, sicuramente il clima poi anche in Consiglio Comunale è molto più sereno. Questo è il giusto modo di lavorare nell'interesse della città. Dico questo perché abbiamo iniziato questo percorso ormai tre anni fa, quando poi è scaduta la convenzione con l'attuale gestore perché - lo ricordiamo - la convenzione era scaduta nel 2019 e nonostante, insomma, ci siano stati una serie di problemi soprattutto con gli utenti, è stato fatto un lavoro secondo me da parte sia dalla Maggioranza che della Minoranza di condivisione per cercare di trovare poi una sintesi per quanto riguarda l'ottimizzazione della fruizione di quell'impianto. Quella è una struttura importante, una delle più importanti sicuramente in Piemonte. È chiaro che, l'Assessore l'ha ricordato, ma è storia insomma, quell'impianto necessita di importanti interventi di manutenzione, sembrerebbe che grazie anche ai fondi del PNRD questo investimento verrà fatto nei prossimi mesi per cui bisogna dare, visto anche in prospettiva, cioè visto quello che succederà, visto anche la riqualificazione che quella struttura andrà incontro, io credo che bisogna dargli un regolamento che sia un regolamento come stiamo facendo - come dire - adatto alle esigenze e all'attualità della città di oggi, alle esigenze degli atleti di oggi. E noi, credo, anche condividendo con le associazioni sportive che lì poi frequentano e fanno attività questo percorso è stato fatto. Per cui, ecco, noi - il Capogruppo mi ha detto già di fare la dichiarazione di voto - noi chiaramente voteremo a favore ma con l'auspicio insomma che il percorso fatto su questa delibera si possa fare anche in altre occasioni quando c'è l'interesse dei cittadini novaresi. Ecco, io l'auspicio che volevo fare era questo e credo che oggi sia una... anche se non è, insomma, la delibera più importante di oggi, però credo che questo sia l'auspicio giusto per lavorare in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Chiedo se ci siano altre persone che vogliano intervenire, grazie. Nessun intervento o dichiarazione di voto, a questo punto pongo in votazione la delibera "Campo di Atletica leggera "Andrea Gorla". Approvazione nuovo Regolamento d'uso della struttura, comprensivo delle relative tariffe".

La delibera è approvata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 45, iscritta al punto n. 3 dell'OdG, ad oggetto "Campo di Atletica leggera "Andrea Gorla". Approvazione nuovo Regolamento d'uso della struttura, comprensivo delle relative tariffe".

PUNTO 4 ALL'ODG - Annullamento in autotutela di una parte della prescrizione normativa contenuta nella scheda del PRG relativa all'ambito S13 (ex macello comunale)

PRESIDENTE. Quindi passiamo al punto 4 dell'Ordine del Giorno: Annullamento in autotutela di una parte della prescrizione normativa contenuta nella scheda del PRG relativa all'ambito S13 (ex macello comunale).

Purtroppo, mi sono dimenticato a inizio Consiglio di giustificare l'assenza dell'Assessore Mattiuz che è impossibilitato e ha problemi personali. Di conseguenza il relatore sarà il signor Sindaco. Prego signor Sindaco, a lei la parola.

Sindaco CANELLI. Mi accendete il microfono? Grazie. Allora, mi scuso innanzitutto se non sarò precisissimo da un punto di vista tecnico, ma c'è qui ovviamente... ci sono qui l'architetto Foddai e l'architetto Mariani che mi daranno assistenza perché ho saputo ieri sera di dover presentare io queste tre delibere, perché l'Assessore Mattiuz è indisposto, le tre delibere successive. Partiamo con questa, vale a dire l'annullamento in autotutela di una parte della prescrizione normativa contenuta nella scheda del PRG relativa all'ambito S13, stiamo parlando dell'ex macello comunale.

La vicenda è così sintetizzabile. In buona sostanza è stata introdotta una prescrizione all'interno della scheda d'ambito S13 che consentiva una... all'interno quindi di un addensamento commerciale urbano A3, consentiva diciamo un insediamento commerciale con una superficie di vendita pari al massimo a 2.500 mq. Foddai mi devi correggere se sbaglio qualcosa.

Questa prescrizione normativa sostanzialmente risulta essere in contrasto o comunque sia contraddittoria rispetto all'approvazione delle normative commerciali che lo stesso Comune di Novara ha fatto nel corso del tempo a partire dalla n. 55 del 28/10/2010 e successivamente modificata e integrata con quelle del 2013, del 2014 e il 2021. In buona sostanza la prescrizione all'interno del PRG è in contrasto con la normativa sovraordinata, che è quella di carattere commerciale.

A seguito di questo, si chiede quindi al Consiglio Comunale di annullare proprio in autotutela, perché da questa formulazione contenuta in questa scheda d'ambito non appare idonea innanzitutto a soddisfare alcun interesse pubblico specifico e risulta pertanto quindi - come già detto - contraddittorio e fuorviante, in contrasto con i criteri di pianificazione commerciale deliberati dallo stesso Consiglio Comunale, risulta in contrasto con le finalità e gli obiettivi del DCR 563 del 29/10/99 e successive modifiche, e l'applicazione letterale di questo dettato normativo del PRG potrebbe essere quindi ritenuta lesiva di specifici interessi di terzi, esponendo quindi tra l'altro l'Amministrazione a responsabilità conseguenti e a contenziosi connotati a un elevato rischio di soccombenza, in caso ovviamente di giudizio.

Quindi, ritenuta la sussistenza di un interesse pubblico concreto ed attuale al ripristino della legalità violata rispetto alle norme di attuazione del PRG, in particolare della scheda d'ambito S13, il limite dei 2.500 mq di superficie di vendita che lo renderebbe legittimo, la formulazione delle indicazioni riportate in questa scheda d'ambito dovrebbe - diciamo così - tirar via la locuzione "con un massimo di superficie di vendita pari a mq 2.500". Quindi rimarrebbe "nei limiti stabiliti dalla pianificazione commerciale, addensamento commerciale urbano forte A3".

Questa è la delibera e quindi chiede per l'appunto di annullare in tal senso il precedente dettato normativo parzialmente e di dare atto comunque sia che tale provvedimento non comporta riflessi né di natura finanziaria né sul patrimonio dell'Ente.

A disposizione per eventuali approfondimenti del caso.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Fonzo, a lei la parola.

Consigliere FONZO. Come abbiamo già chiarito in Commissione, l'approvazione di questa delibera - come dice l'oggetto stesso - serve per tutelare l'Amministrazione rispetto a possibili contenzioni laddove entrassero appunto in contrasto le due norme. Siccome vale la norma sovraordinata, chiaramente è bene tutelare l'Amministrazione.

Preciso questo perché non vorrei che il nostro voto favorevole venisse scambiato come una riconversione sulla via di Damasco rispetto al tema dell'ex macello. Quindi noi votiamo a favore di questa delibera perché in sede di Commissione l'architetto Foddai e l'architetto Mariani hanno spiegato anche la genesi, la partecipazione alla Conferenza dei Servizi, il fatto che avessero partecipato i responsabili del Settore Commercio della Regione Piemonte e non invece quelli del Settore Urbanistica e Governo del Territorio sempre della Regione Piemonte. Quindi, insomma, quella vicenda lì rischierebbe di portarci a un contenzioso e quindi noi votiamo a favore della delibera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Vi chiedo se vi siano altri interventi? Non vedo interventi, dichiarazioni di voto? Nessuna. A questo punto pongo in votazione la delibera "Annullamento in autotutela di una parte della prescrizione normativa contenuta nella scheda del PRG relativa all'ambito S13 (ex macello comunale)".

La delibera è approvata ed immediatamente eseguibile.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 46, iscritta al punto n. 4 dell'OdG, ad oggetto "Annullamento in autotutela di una parte della prescrizione normativa contenuta nella scheda del PRG relativa all'ambito S13 (ex macello comunale)".

PUNTO N. 5 ALL'ODG - Proposta di variante urbanistica ex art. 17 comma 5 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. inerente la possibilità di monetizzare parte degli standard urbanistici, attualmente previsti sulle tavole del PRG, nell'ambito del progetto di riqualificazione e rigenerazione urbanistica del Complesso immobiliare denominato ex Molino Tacchini - Grignaschi & C. srl, sito in via Leonardo Da Vinci angolo Via Visconti, di proprietà della Società immobiliare Novara Nord Srl. Adozione del progetto preliminare.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 5 dell'Ordine del Giorno: Proposta di variante urbanistica ex art. 17 comma 5 inerente la possibilità di monetizzare parte degli standard urbanistici, attualmente previsti sulle tavole del PRG, nell'ambito del progetto di riqualificazione e rigenerazione urbanistica del Complesso immobiliare denominato ex Molino Tacchini - Grignaschi & C., sito in via Leonardo Da Vinci angolo Via Visconti, di proprietà della Società immobiliare Novara Nord Srl. Adozione del progetto preliminare.

A tal proposito, prima di dare la parola al signor Sindaco, devo farvi una comunicazione. Nelle premesse a un certo punto abbiamo: "*La proposta di variante con la possibilità di monetizzare standard urbanistici renderebbe più appetibile l'attuazione di interventi di riqualificazione complessi cosa che a tutt'oggi, a quattro anni dall'approvazione della prima Variante e a due anni dall'approvazione del PEC non ha ancora visto l'avvio*". Poi prosegue con scritto "*nemmeno con la stipula della convenzione*".

Visto che questa parte è superata, c'è un refuso, di conseguenza termina, verrà eliminata la frase che dice "*nemmeno con la stipula della convenzione*" e questo punto finirà con "*l'avvio*", perché nel frattempo è stata firmata la convenzione. Questo era già stato detto in Commissione però ci tenevo a ripeterlo prima di andare a votarlo così togliamo quella piccola frase.

Prego signor Sindaco, a lei la parola.

Sindaco CANELLI. Ex Molino Tacchini, quindi variante già approvata a suo tempo, riceviamo una - diciamo così - riformulazione della proposta insediativa sostanzialmente, perché originariamente era prevista una certa destinazione quando abbiamo approvato la prima variante su quelle aree con l'insediamento anche di esercizi commerciali che quindi giustificavano la presenza anche di posteggi aperti al pubblico, di accesso alle stesse aree commerciali.

Il proponente, a seguito delle mutate condizioni, del mutato contesto derivante un po' dalla pandemia, un po' da un'offerta, soprattutto anzi da un'offerta di ovviamente insediamento di quell'area ritenuta molto importante, anche da un punto di vista dell'interesse pubblico della città a mio modo di vedere, perché in quell'area si andrà ad insediare il quartier generale di una importante azienda, quartier generale penso europeo di una importante azienda della moda con l'arrivo comunque di - mi dicono - circa 150/170 persone che andranno in quell'edificio a lavorare. Ovviamente cambia il contesto di riferimento, l'azienda quindi richiede - sulla base ovviamente di questi fatti - di poter riformulare la proposta e di trasformare ovviamente una parte dei parcheggi asserviti all'uso pubblico monetizzandoli, perché ovviamente hanno bisogno di considerare quel luogo, diciamo così, come esclusivo utilizzo loro industriale, aziendale più che altro. Ecco il perché di questa richiesta.

L'Amministrazione ritiene ovviamente di assecondare questa richiesta e per questo portiamo questa ulteriore delibera all'attenzione del Consiglio Comunale, proprio per andare incontro alle esigenze di questo insediamento che riteniamo di fondamentale importanza e che va ad arricchire ulteriormente il comparto, il settore della moda che - come sapete - proprio in quell'area si è già ampiamente sviluppato e continua a svilupparsi.

Questo è in estrema sintesi la ratio di questa delibera che veniamo a proporvi, se volete andare più sull'aspetto tecnico andiamo anche più sull'aspetto tecnico, ma l'avete già - mi sembra - affrontato in Commissione. Quindi, prego Presidente, se ci sono delle domande, a disposizione.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Apro il dibattito o le dichiarazioni di voto. Apro il dibattito, prego Consigliere Fonzo, a lei la parola.

Consigliere FONZO. Come abbiamo già espresso in Commissione, trattandosi di una richiesta che il privato fa, che non danneggia l'interesse pubblico, anzi in qualche modo l'interesse pubblico ne trae un vantaggio perché il Comune monetizzando i parcheggi otterrà mi pare 170.000 euro, se non ricordo male, è vero?

SINDACO. Più o meno sì.

Consigliere FONZO. Più o meno sì, e visto che sostanzialmente quei parcheggi soggetti all'interesse pubblico comunque sia sarebbero sempre occupati da posti auto, sia che viene a uso privato sia che di interesse pubblico, noi abbiamo già detto che siamo a favore di questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliere Fonzo. Chiedo se vi siano altri interventi? Prego Consigliere Iacopino, a lei la parola. Aspetti che non ha il microfono, giusto?

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Anche come Movimento 5 Stelle siamo a favore di questa delibera, la monetizzazione dei parcheggi in 160.000 euro. Noi chiediamo che questi fondi vengano utilizzati per potenziare i parcheggi esistenti in Stazione, perché esiste un grave problema che riguarda i pendolari, i tanti pendolari che abbiamo su Milano e anche gli studenti, quindi serve sistemare quell'area. A proposito di parcheggi in Stazione se, in quanto a sicurezza, perché spesso e volentieri purtroppo avvengono casi di danneggiamento delle auto, potenziare anche il servizio del trasporto pubblico da e per la Stazione per le periferie di Novara. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliere Iacopino. Chiedo se vi sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Picozzi, a lei la parola.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Vedo che per una volta siamo tutti d'accordo, la Maggioranza voterà convintamente a favore di questa delibera per diversi ordini di motivi. Il primo è quello della riqualificazione di una zona che è degradata e ci stiamo mettendo mano per riqualificarla, e la seconda è il fatto che ci saranno 170 nuovi lavoratori su Novara e mi auguro che qualcuno di questi spenda il suo stipendio qua a Novara. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. A questo punto non ho altri interventi né dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera posta al punto 5 dell'Ordine del Giorno.

La delibera è stata approvata ed è immediatamente eseguibile.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 47, iscritta al punto n. 5 dell'OdG, ad oggetto "Proposta di variante urbanistica ex art. 17 comma 5 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. inerente la possibilità di monetizzare parte degli standard urbanistici, attualmente previsti sulle tavole del PRG, nell'ambito del progetto di riqualificazione e rigenerazione urbanistica del Complesso immobiliare denominato ex Molino Tacchini - Grignaschi & C. srl, sito in via Leonardo Da Vinci angolo Via Visconti, di proprietà della Società immobiliare Novara Nord Srl. Adozione del progetto preliminare".

PUNTO N. 6 ALL'ODG - Proposta di Piano Particolareggiato esecutivo di iniziativa privata con contestuale variante urbanistica ex art. 17 comma 5 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. inerente il progetto di trasformazione urbana di un'area sita in Corso Vercelli - Ambito A42 presentata dalla Soc. S.I.L. Spa, dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità e dalla Soc. Nova Coop Società Cooperativa. Adozione.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 6 dell'Ordine del Giorno: Proposta di Piano Particolareggiato esecutivo di iniziativa privata con contestuale variante urbanistica ex art. 17 - e andiamo avanti - inerente il progetto di trasformazione urbana di un'area sita in Corso Vercelli - Ambito A42 presentata dalla Soc. S.I.L. Spa, dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità e dalla Soc. Nova Coop Società Cooperativa. Adozione.

Prego signor Sindaco, a lei la parola per l'illustrazione.

Sindaco CANELLI. Grazie Presidente. Bene, allora, come già affrontato, penso in Commissione, no?

ARCH. FODDAI – Dirigente Servizio Governo del Territorio. Sì.

Sindaco CANELLI. Come già affrontato in Commissione, portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale questa proposta di Piano Particolareggiato esecutivo di iniziativa privata con contestuale variante urbanistica ex art. 17, comma 5, per un insediamento di natura logistica nell'area di corso Vercelli, in una zona che è già urbanisticamente destinata a commerciale/produttivo, mi sembra di ricordare...

(Intervento fuori microfono)

Commerciale/produttivo e che, ovviamente, sulla base della proposta pervenuta necessita di una variante parziale che inizia il suo percorso qua e che è già stata, tra l'altro, oggetto di alcune variazioni di carattere progettuale sulla base delle osservazioni che sono pervenute all'Ufficio Urbanistica e all'Amministrazione da parte di alcuni soggetti che hanno già attività all'interno di quell'area.

PRESIDENTE. Per favore, posso chiedere silenzio in aula? Grazie.

Sindaco CANELLI. Allora, se vogliamo approfondire un attimo con delle... eccola qua, così andiamo subito al sodo, questa è la prima proposta che era pervenuta all'Amministrazione. Come potete vedere, questa proposta... posso avere questo?

Ecco, come potete vedere, questa proposta, guardate, era - diciamo così - lacunosa da un punto di vista viabilistico perché? Perché, come potete vedere, la strada di penetrazione sostanzialmente non c'era perché si bloccava praticamente qua. Allora, questa è... scusate, questa è la strada che va verso Casalgiate, qui c'è quella cascina, c'è la cascina, questa è l'area di proprietà Nova Coop, queste sono le aree di proprietà S.I.L. e Ospedale... che a sua volta le ha acquisite da altri proprietari, tra i quali anche la Diocesi, la Curia? La Diocesi, e poi c'è l'area Ospedale Maggiore di Novara che ovviamente non è ancora stata venduta perché necessita di una procedura ad evidenza pubblica per la sua vendita.

Ora, come potete vedere, la strada di penetrazione andava - diciamo così - ad interferire peraltro con delle attività già esistenti, su questa strada qui, davanti più o meno alla Barilla. Quindi noi abbiamo fatto presente al proponente che così non andava bene, da un punto di vista viabilistico, e ci è stata presentata... ovviamente abbiamo interloquito anche con le attività insediate nell'area, abbiamo trovato una soluzione alternativa che invece va bene a tutti.

Qual è questa soluzione alternativa? Che la strada di penetrazione all'interno dell'area logistica è questa, cioè prima si arrestava qua, tra l'altro il capannone era spostato di qua e si arrestava qua davanti a questo ZC1, ora il capannone viene spostato più vicino alla linea ferroviaria, quindi più a nord, e la strada di penetrazione è questa, che arriva direttamente con una rotonda qui sulla strada per Casalgiate. Quindi, i cosiddetti TIR che dovranno entrare all'interno dell'area logistica non dovranno neanche percorrere corso Vercelli, perché usciti dalla tangenziale entreranno di qua, cioè un pezzo di corso Vercelli lo fanno, entrano di qua, entrano nell'area logistica, servono l'area

logistica, tornano indietro e riescono da qua. Ovviamente qui ci sarà un adeguamento della viabilità sulla strada per Casalgiate. Okay?

Questo ci consente poi, eventualmente in futuro, con un successivo sviluppo dell'area, perché - come sapete - l'area è stata divisa in due, con un successivo sviluppo di quest'area che già da Piano Regolatore prevede la sua edificazione dal punto di vista commerciale e produttivo - okay? - la possibilità di continuare con una viabilità interna che vada fuori qui sul corso Vercelli con una ulteriore rotonda. Questo consente di creare una sorta - diciamo così - di viabilità alternativa al corso Vercelli e parallela al corso Vercelli, quindi con una sistemazione viabilistica che è di tutto interesse anche dal punto di vista tecnico e viabilistico per la città.

È evidentemente uno sviluppo che ci consentirà di fare atterrare qui, su un'area già urbanisticamente dedicata a uno sviluppo commerciale, invece che fare negozi o produttivo, invece che fare negozi si fa logistica, invece di fare - diciamo così - impermeabilizzazione dal punto di vista commerciale, come già in parte c'è - come sapete - sul fronte corso Vercelli, si fa un altro tipo di attività che, così come ci è stato riferito, potrebbe portare tra le 700 e le 800 unità lavorative, tra le 700 e 800 unità lavorative.

Questo è un rendering del progetto, come potete vedere. Andiamo avanti, quindi ZC1, ZC2, ZC3. Ecco ZC1, quello più grosso, ZC2 e ZC3, quelli davanti sono già - diciamo così - quelli già esistenti.

Architetto Mariani se vuole dare qualcosa sulle superfici, sui metri quadri?

Architetto MARIANI – Dirigente Comune di Novara. Buongiorno a tutti. La territoriale in riferimento ai precedenti 901.127 mq dell'area oggetto della presente deliberazione è di 358.516 mq, quindi è un po' meno della metà, la superficie utile lorda sono 129.000 mq perché la ZC1 e la ZC2 non utilizza tutto l'indice che oggi è previsto dal Piano Regolatore, il Piano Regolatore dà un indice di utilizzazione territoriale di 0,5 e cioè per ogni metro quadrato sono mezzo metro quadro di Superficie Utile Lorda, ma le piastre di natura produttiva rimangono ferme ad uno 0,35.9 quindi 0,36 di indice territoriale. Anche la ZC2, dove Nova Coop aveva già per il PUC la possibilità di avere 10.000 e passa mq è stata ridotta ai 6.180 perché i 6.180 sono esattamente la metà di 12.000 e la metà di 24.000 che è la territoriale di proprietà di Nova Coop. Quindi abbiamo una fondiaria di 229.000 mq ed un rapporto di copertura del 50%. La norma tecnica di attuazione in modo particolare e quindi questi sono i dati che ci portano ad un totale che consente di localizzare aree verdi, a parcheggio e quant'altro. Questa è la nuova configurazione che la 42A va ad individuare sul Piano per effetto della suddivisione in 3 sub ZC, le quali 3 sub ZC hanno a loro volta standard urbanistici di riferimento che vengono realizzati contestualmente al sub ambito di appartenenza e per effetto della divisione dell'A42 nella A42A e nella A42B, andiamo avanti, abbiamo sostanzialmente diviso anche le schede. In quella oggetto di variante sostanzialmente è stata indicata in più la destinazione D3, che è quella logistica-produttiva, così come richiesto; sono state declinate, rispetto alle superfici originarie, le superfici e le SUL di pertinenza; e sono state indicate le nuove superfici di natura residenziale. Per contro e in sottrazione anche la A42B ha visto ridotta la SUL di appartenenza e riparametrata anch'essa la superficie commerciale che era già la superficie est e la superficie ovest.

Dal punto di vista della variante quindi si tratta di inserire la destinazione D3, di declinare nelle due schede le relative superfici, la variante è ascrivibile fra quelle di tipo parziale perché è contermine al

perimetro del centro abitato e perché è dotata di tutte le opere di urbanizzazione che possono essere - diciamo - derivate dall'urbanizzazione di corso Vercelli e dalle urbanizzazioni di via del Castello di Casalgiate. E quindi anche nel suo iter avvia una importante verifica perché per effetto di una indicazione che è arrivata dall'Amministrazione e per effetto anche di una condivisione con i professionisti incaricati, e con i promotori, la procedura non è soggetta alla verifica di assoggettabilità alla VAS, ma va direttamente in Valutazione Ambientale Strategica.

Quindi, da questo punto di vista, con l'adozione del Piano Particolareggiato e contestuale variante, si adotta non più il DTP, cioè il Documento Tecnico Preliminare di verifica di assoggettabilità, ma si adotta la fase di specificazione, alias *Scoping*, il che vuol dire che nei successivi 30 giorni i soggetti indicati dalla legge e cioè il Decreto Legislativo 152 ARPA, ASL e Provincia, Settore Ambiente, forniranno le indicazioni sulla fase di specificazione e poi verrà redatto il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e il Piano di monitoraggio.

In aggiunta, il Piano verrà verificato in valutazione e i progetti delle opere di urbanizzazione invece saranno soggetti alle procedure di verifiche di VIA perché sia per quanto riguarda i parcheggi sia per quanto riguarda le strade rientrano nell'Allegato B3 della Legge 40. Ha anche una compatibilità con il Piano Territoriale e con il progetto preliminare della Seveso, e questa qui è la nuova configurazione che il Piano Particolareggiato riverbera sulla variante.

Sindaco CANELLI. Allora, in definitiva, attenzione, con l'approvazione di questa delibera noi andiamo innanzitutto ad approvare un progetto generale di coordinamento su tutto l'ambito. In secondo luogo, approviamo il Piano Particolareggiato esecutivo con contestuale variante che ci è stato presentato dai proponenti che sono ovviamente in delibera. L'inserimento quindi della destinazione logistica quale attività compatibile nel comparto tra le funzioni e destinazioni definite nel PRG. Andiamo poi a prendere atto quindi, che prevede questa approvazione, ovviamente è una serie di espropri che sono già stati comunicati ad alcuni privati per ovviamente definire meglio l'intervento insediativo. E prendiamo atto che ci sono arrivate delle osservazioni che sono state in parte accolte e sulle quali è stato tra l'altro riformulato il progetto da parte dei proponenti, così come ve lo abbiamo spiegato attraverso le slide. Prendiamo altresì atto del fatto che ci saranno dei passaggi tecnici ulteriori, così come ve li ha spiegati l'architetto Mariani, e questo è l'inizio quindi di un percorso che dopo i tempi di pubblicazione, eventualmente le osservazioni, le deliberazioni di adozione che verranno eventualmente adottate dalla Provincia entro - mi sembra - 30 giorni, anche lì ci sarà un ulteriore ultimo passaggio in Consiglio Comunale per l'approvazione del progetto definitivo.

Okay, quindi questo è... ah, non ultimo, non ultimo che dallo Studio di fattibilità tecnico-economico che ci è stato presentato dalla società proponente ovviamente si generano oneri per un valore di 8.394.000 euro, che ovviamente sono per lo più determinati dalla viabilità, ovviamente - diciamo così - necessaria sia all'insediamento logistico sia alla viabilità del corso Vercelli. Domande?

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. È iscritto a parlare la Consigliera Paladini. Prego Consigliera.

Consigliere PALADINI. Grazie Presidente. Scusate, io oggi non ho molta voce, quindi vi andrà bene. Questa delibera...

PRESIDENTE. Per favore, chi è nel corridoio può abbassare la voce? Perché c'è un brusio e rimbomba tutto. Grazie e scusate. Prego Consigliera.

Consigliere PALADINI. Io vorrei porre una domanda: ma perché abbiamo scritto nel Documento Unico di Programmazione che avremmo rifatto il Piano Regolatore? Lo chiedo in maniera provocatoria perché tutto quello che il Piano Regolatore... o andrebbe modificato nel Piano Regolatore voi state facendo una cavalcata rapida affinché prenda forma e quindi non veda alcuna modifica. Mi riferisco alle grandi trasformazioni nel centro urbano e anche a questa trasformazione di corso Vercelli. La trasformazione di corso Vercelli è vero che in parte era prevista dal Piano Regolatore, ma non era, uno, prevista la logistica, ma era previsto dell'insediamento commerciale non alimentare. Questo era previsto dal Piano Regolatore.

Scusate, davvero faccio fatica, non è per... era previsto nel Piano Regolatore, quindi oggi stiamo andando a fare una trasformazione molto significativa ed è... si inserisce anche questa trasformazione nel disordine generale, non nell'ordine, nel senso che di nuovo andiamo a collocare un'altra area logistica in un'altra area della città senza nessun disegno complessivo. Abbiamo visto l'annuncio di queste ore di corso Milano, c'è la trasformazione già avvenuta ad Agognate, c'è quella di corso Trieste in piena città, c'è adesso corso Vercelli. È un disordine totale. L'idea di andare a ridisegnare il Piano Regolatore era quella di ridisegnare un ordine complessivo in città dicendo la logistica va in quest'area... va beh, poi c'è il CIM ragazzi a Pernate, vogliamo dimenticarcelo, scusate?

Vogliamo disegnare la città e dire, allora, in quest'area ci va bene la logistica perché ci sono le infrastrutture, la viabilità, è già tutto ordinato; in quest'altra area si può sviluppare servizi; in quest'altra area si può sviluppare residenziale. Ma se oggi voi mettere quest'altro tassello che disordina tutto è davvero una presa in giro quello che ci avete detto, che avreste messo dei soldi e una pianificazione sul Piano Regolatore, perché tutte le aree che erano già semi-compromesse o semi-disegnate con un retino di produttivo o altro le state totalmente compromettendo, le state totalmente adibendo a... opzionando quantomeno, anche se non partiranno, opzionando.

Io credo che questa ennesima occupazione della logistica in corso Vercelli sia proprio un errore di valutazione, un totale errore di valutazione, e onestamente anche questo atteggiamento continuo di 600, 700, 1.000, abbiamo già visto qualcuno che faceva le firme dei contratti porta a porta. Per cui, io credo che oggi si stia facendo un errore di valutazione perché è vero che c'era una destinazione per quell'area, ma era commerciale non alimentare, proprio perché c'era stata già, nonostante fosse un Piano Regolatore che prevedeva una crescita della città c'era stata già una limitazione significativa da colui che ha disegnato e ha descritto il Piano Regolatore, su quell'asse viario c'è stata una lunga diatriba anche con la Regione proprio per non estendere la compromissione.

Signor Sindaco deve fare chiarezza, perché a questo punto lei sta veramente mettendo logistica in maniera assolutamente disordinata e tra qualche anno qualcuno pagherà le conseguenze di avere cattedrali nel deserto e aree totalmente compromesse in giro nella città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. È iscritto il Consigliere Pirovano. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere PIROVANO. Grazie. Io sto in piedi perché preferisco stare in piedi.

Allora, intanto grazie Presidente, mi spiace un po' che oggi non ci sia l'Assessore Mattiuz, ma comprendo le motivazioni. Perché dico questo? Perché in Commissione l'Assessore Mattiuz illustrando queste tre delibere ha esordito dicendo *“le modifiche che stiamo apportando al Piano Regolatore per l'insediamento della logistica erano previste nel nostro programma che abbiamo portato agli elettori e nel Documento di Programmazione erano inserite le quattro aree che erano quelle di corso Milano, quella di corso Vercelli, quella di Agognate e infine l'area T3B a nord di Pernate”*.

Praticamente, anzi, sostanzialmente mi verrebbe da dire ha fatto intendere che siccome quello era il loro programma elettorale perciò i cittadini, ma più volte ce l'avete ricordato, i cittadini ci hanno votato perché noi avevamo questo programma e per cui noi stiamo portando avanti il programma che abbiamo in qualche modo promesso in campagna elettorale.

E, beh, intanto andiamo a vedere due numeri. A Novara a ottobre ha votato il 52% degli aventi diritto al voto, di questo 52% il 68% ha votato per il Sindaco Canelli, il 69, 70 vai, esagero 70, il 70% ha votato per il...

(Intervento fuori microfono)

No, il 70, via, così sei contento. Il 70% ha votato per il Sindaco Canelli, che equivale a circa il 35 - 36% dei novaresi. Se fai due conti è così. Signor Sindaco, basta fare i numeri, basta fare due conti. Io capisco, signor Sindaco, che lei vuole sminuire un problema così grande e far passare alla sua maggioranza che la dovrà votare qualcosa di già previsto. No, lì non era previsto il Piano Regolatore, non era prevista la logistica. Lì non c'era prevista la logistica. Se oggi siamo qua ad approvare una modifica al Piano Regolatore è perché lì c'era previsto qualcos'altro. I capannoni per la logistica non erano previsti, era previsto qualcos'altro. Poi, se lei la vuole raccontare così, la racconti. Produttivo non è logistica. Lei continua sempre a mistificare, lei continua a cambiare. Lei è bravo, so che lei è bravo, è - come dire - un bravo venditore, però non può - come dire - cambiare quelle che sono le carte sul Piano Regolatore. Se lei oggi è qua a fare una variante è perché altrimenti quella roba lì la facevano senza passare neanche in Consiglio Comunale. Evidentemente c'è da fare una variante. Se c'è da fare una variante un motivo c'è, ed è la destinazione, ma l'ha detto anche lei prima, solo che lei non vuole che si dicano le cose per come stanno, ma la vuole sempre raccontare a modo suo. Detto questo - io voglio fare questo ragionamento che il Consigliere Picozzi ogni tanto ci ricorda che avete vinto col 70%. Andiamo a vedere questo 70%: questo 70% dei cittadini novaresi equivale circa allo 36 - 37% dei novaresi, perciò neanche la metà dei novaresi ha votato per Canelli. Questo non vuol dire che... È un dato di fatto signor Sindaco. Se poi è in grado di smentirmi su questi numeri, lo facciamo volentieri. Guarda, fai un comunicato stampa... *(intervento fuori microfono)* Evidentemente, signor Sindaco...

SINDACO. Sono robe da matti.

Consigliere PIROVANO. Presidente, però...

PRESIDENTE. Prego Consigliere.

Consigliere PIROVANO. Però, Presidente, il Sindaco non può dire “robe da matti”, perché qui se c'è un matto forse è lui, e straparla.

PRESIDENTE. Per favore...

SINDACO. Robe da matti.

PRESIDENTE. Signor Sindaco, grazie.

Consigliere PIROVANO. Signor Sindaco, robe da matti qui ne abbiamo viste in tutti i Consigli Comunali da quando c'è lei.

PRESIDENTE. Per favore...

Consigliere PIROVANO. Le assicuro.

PRESIDENTE. Signor Sindaco, faccia proseguire il Consigliere Pirovano, grazie.

Consigliere PIROVANO. Per cui – dicevo - i cittadini novaresi, di fronte a uno scempio come quello che si sta portando avanti, io non parlo solo di questa variante, sapete? Perché qui ci sono – Mariani, mi aiuti se dico dei numeri sbagliati – 350.000 mq in corso Vercelli; abbiamo fatto 200.000 mq ad Agognate; stiamo discutendo di fare quasi 1.000.000 di mq sull'area T3B di Pernate, 850.000 mq, e ci sono quante migliaia di mq in corso Milano - mi aiuti lei a dire quant'è quell'area. Stiamo parlando di altri quanti? In corso Milano?

ARCH. MARIANI. Sono 240.000.

Consigliere PIROVANO. Altri 240.000 mq in corso Milano. Se andiamo a vedere, io stamattina sono passato dal cavalcavia per andare - come dire - a Casalgiate, quei terreni sono completamente oggi coltivati a riso - andate a vedere, vi consiglio, fate una bella foto; mentre, se andiamo a vedere i terreni che ci sono a nord di Pernate - sono passato ieri e ho fatto le foto, poi le pubblicheremo, non si preoccupi signor Sindaco – sono tutti terreni coltivati con il granturco, basta passare, c'è l'America. Sono tutti terreni produttivi agricoli. Signor Sindaco, oggi lei deve rispondere non a me, che io non sono nessuno, anzi, io sono una “roba da matti” rispetto al suo disegno che ha in testa, ma oggi io vorrei capire se i cittadini novaresi, tutti i cittadini novaresi, non solo quelli che sono presenti in quest'aula, sono consapevoli di quello che sta succedendo in questa città. No, io non sono così convinto perché io sono convinto che se noi andiamo a fare un referendum su questi temi lei perde clamorosamente e, allora, facciamolo. Eh no, amico mio, è troppo facile fare la politica con la maggioranza del 35, del 36% dei cittadini novaresi. Tu stai governando col 35% dei cittadini novaresi. Stai devastando questa città –

PRESIDENTE. Per favore...

Consigliere PIROVANO. Col 35% dei cittadini novaresi.

PRESIDENTE. Per favore...

Consigliere PIROVANO. Io dico quello che ho voglia –

PRESIDENTE. Per favore...

Consigliere PIROVANO. E se tu sei in grado di smentirmi su questi numeri fallo.

PRESIDENTE. Per favore, Consigliere Pirovano, si attenga alla delibera, grazie.

Consigliere PIROVANO. Tu non arrivi al 40% dei cittadini novaresi. Tu hai vinto col 71 – esagero, vai...

PRESIDENTE. Il voto è un diritto e dovere, se non sono andati a votare è una scelta del singolo.

Consigliere PIROVANO. Tu hai vinto col 70%, ma del 52%. Per cui, io voglio capire la maggioranza dei cittadini novaresi cosa pensano di fronte a una devastazione di questo tipo. Signor Sindaco, noi ci troveremo la città circondata da capannoni. Ce l'ha detto lei, ce l'ha spiegato: nel progetto, nel suo disegno di logistica avremo circa 2.000.000 di mq - contati male - più o meno e sono dove? Sono ai quattro estremi, alle quattro estremità della città. Questo disegno ha in testa il Sindaco, però mi piacerebbe anche ricordare, mi piace anche ricordare al Sindaco che quando nella passata legislatura, quando c'era il famigerato Ballarè a guidare questa città, quando si voleva fare un'area molto importante ad Agognate, l'attuale signor Sindaco diceva che quella era un'area troppo grande, che non si poteva fare un'area troppo grande in un posto solo, mentre fare 850.000 mq attaccati alle case, a 100 metri dalle case - neanche - a 80 metri dalle case va bene. Quello va bene e nessuno dice niente. Non sarà così, sa, signor Sindaco? Non sarà così facile questo percorso. Questo percorso non sarà così facile perché l'opinione pubblica oggi non so se è consapevole di quello che sta succedendo in questo Consiglio Comunale. Non sono così convinto perché non sta trapelando quello che sta succedendo e quello che si vuole mettere in campo per quanto riguarda l'occupazione e lo sfruttamento dei terreni agricoli che oggi ci sono in questa città. Noi questa parte la faremo, noi informeremo i cittadini. Poi, se i cittadini saranno ancora consapevoli - come dire - contenti di avere questa devastazione in questo momento, bene, lei avrà vinto la partita, ma io in questo momento ho qualche dubbio. Le ricordo, signor Sindaco - qui non lo dice nessuno - lei è uno dei Sindaci più amati, è stato, lo è ancora, però lei nell'ultimo anno ha perso 11 punti - ce lo ricordiamo - 11 punti nel gradimento, non nella classifica, nel gradimento. Lei è passato dal 68 al... Dica lei a quanto è passato, mica che poi dopo mi dice che vado per eccesso. Ci sarà un motivo... *(intervento fuori microfono)* No, io invece coi numeri ci azzecco.

PRESIDENTE. Signor Sindaco...

Consigliere PIROVANO. Guardi che chi ha grosse difficoltà è lei.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Signor Sindaco, per favore.

Consigliere PIROVANO. Chi ha grosse difficoltà è lei, e lei, signor Sindaco, non sta raccontando quello che sta succedendo in questa città ai cittadini. Lei dovrebbe dire chiaramente dove vuole andare, dove vuole portare questa città per quanto riguarda la logistica. Un'altra cosa e poi chiudo Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

Consigliere PIROVANO. Oggi le nostre aziende - tutte le aziende più o meno - hanno difficoltà a reperire personale, in tutti i settori, sapete? Non c'è un settore - come dire - messo meglio. Molte aziende hanno difficoltà a reperire personale. Io mi chiedo: il signor Sindaco ha detto che qui nasceranno 700 - 800 posti di lavoro. Lei ha ricordato, Capogruppo della Lega, che nella ex Tacchini in via Leonardo Da Vinci ci saranno altri 170 posti di lavoro; a Pernate, addirittura, quando sono venuti gli sviluppatori, parlavano di mille posti di lavoro; Amazon altri mille posti di lavoro; corso Milano altri 500 posti di lavoro, ma per chi li stiamo facendo? Questa città ha veramente bisogno di tutti questi posti di lavoro? Io lo domando a lei perché mi sembra che questa città non abbia tutta questa fame di lavoro. Sicuramente c'è bisogno di far lavorare la gente, ma ci sarà un limite - come dire - a un certo punto dovremo stabilire qual è il livello di occupazione che noi dobbiamo andare a stabilire, qual è questo limite? Lo chiedo a lei signor Sindaco. Lei si sarà posto la domanda: "Ma in questa città quanti posti di lavoro devo realizzare per far sì che - come dire - si raggiunga un certo tipo di livello di occupazione o si scenda sotto certi numeri per quanto riguarda l'occupazione?". Serve veramente così tanto andare a cementificare tutti questi terreni? Serve? A chi serve? Chi ne ha dei benefici? Perché, guardi, anche economici tutti questi benefici non è che ci sono, perché quando lei dice: "Avremo 8.000.000 di euro", ma di quegli 8.000.000 di euro quanti entreranno nelle casse del Comune? Verranno spesi per fare le urbanizzazioni. Quelli sono soldi di cui nelle casse del Comune - come dire - entrerà niente o quasi niente. Quella strada lì che lei ha fatto vedere a chi serve? Ai camion che vanno a scaricare e a caricare in quei magazzini o serve al cittadino novarese che deve andare in centro? Chiaramente quella è una strada a servizio di quei capannoni, ma è evidente questo. Meno male che hanno fatto la modifica perché io avevo contestato che avrebbe creato dei grossi problemi alla viabilità su corso Vercelli. Ecco, queste domande io le faccio perché vorrei capire dove stiamo andando, dove sta andando questa città, se è il caso - e chiudo Presidente, perché vedo che il collega fa segno che ho sfiorato il tempo e lo capisco - dove stiamo andando? Ci facciamo questa domanda o no, collega Gigantino? Vogliamo capire dove vogliamo andare e qual è il risultato finale? A cosa serve a questa città? A questa città serve tutta questa logistica? Questa è la domanda che vi pongo. Se voi voterete a favore - sicuramente voterete a favore

perché fate parte della maggioranza - va bene, ma i cittadini siamo sicuri che condividono questa idea di città e questi progetti? Io ho qualche dubbio, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Ho iscritto a parlare il Consigliere Freguglia, prego, ne ha facoltà.

(Esce la consigliera Paladini – presenti n. 25)

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente. Io non volevo intervenire, ma sono stato stimolato da dall'intervento precedente. Direi che se noi governiamo col 35% voi non governate con il 10%, quindi stiamo parlando di 1/3 di quello che siamo noi. Poi, sento anche altri numeri totalmente disomogenei che vengono raffrontati con i nostri e - dico - l'intervento forse non aveva tanto senso di esistere. Anni fa la nostra minoranza bocciò un ecomostro di 1.000.000 di mq di logistica che si volevano fare. A cosa serviva quella logistica? Perché a me sembra che questa logistica sia dislocata in punti, in zone della città strategiche a livello industriale. Non è dislocata in un unico punto per fare della logistica un settore enorme e non funzionale alle esigenze della città. Noi stiamo andando incontro semplicemente sia all'imprenditoria cittadina che ai cittadini stessi che magari in alcuni casi possiedono quei terreni giustamente messi sul Piano Regolatore e dei quali possono giustamente fare ciò che vogliono. Poi, se Novara non è una città della logistica, messa così dov'è, sull'area geografica in cui insistiamo, su delle direttrici europee che fanno di Novara un polo logistico per eccellenza, non so di cosa stiamo parlando. Di sicuro non dei numeri disomogenei di cui parla la minoranza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Freguglia. Prego Consigliera Spilinga, a lei la parola. No, lì sopra, provi a guardare sopra Consigliera.

Consigliere SPILINGA. È acceso? Grazie. Io faccio solo una riflessione perché spesso contrapposiamo il lavoro con la tutela del territorio. Io credo che questa contrapposizione posti di lavoro - tutela del territorio sia proprio una premessa sbagliata, nel senso che è vero che Novara dal punto di vista geografico è collocata in un luogo che la rende un naturale sbocco per la logistica, ma questo non vuol dire che sia l'unico ambito dove possiamo intervenire anche per aumentare i posti di lavoro, anche aumentando posti di lavoro di qualità. Io credo che non abbia tanto senso oggi, in un momento in cui sono dal punto di vista, anche dei cambiamenti climatici, dei cambiamenti ambientali in cui il mondo intero sta andando in un'altra direzione che noi siamo ancora fermi sulla contrapposizione 800 posti di lavoro per la logistica - consumo di suolo, e che quando qualcuno lamenta il continuo consumo di suolo sia perché non vuol far lavorare 800 persone che rimarrebbero senza lavoro. Ecco, io credo che questo presupposto non sia un presupposto corretto. La contrapposizione non è posti di lavoro – logistica; la contrapposizione è: questa generazione - la generazione futura. Come lasciamo a Novara alla generazione futura? Che responsabilità abbiamo, come generazione, oggi rispetto alla generazione che se andiamo avanti così non so se avrà una Novara tra 30 anni? Secondo me la domanda a cui dobbiamo rispondere come amministratori prima e come cittadini poi è questa, non capannoni o non capannoni. Grazie.

PRESIDENTE. Nessuno iscritto a parlare. Vi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Certo, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Come gruppo consiliare siamo contrari a questa politica di accerchiamento della città con i capannoni. L'abbiamo espresso più volte e adesso cercherò di motivare questa scelta, che ha una visione completamente diversa da quella che è l'Amministrazione attuale. Premesso che, comunque, noi per logistica sostenibile intendiamo quella che può portare le merci su ferro e non su gomma, quindi quella collegata agli interporti, si è detto prima che questo tipo di intervento che facciamo oggi è collegato al CIM con la tangenziale. A me sembra anche abbastanza strano sentire che questa logistica è collegata al CIM perché ci saranno almeno - non so quanti km - 4, 5, 10 km tra il CIM e l'area di corso Vercelli, con il trasporto su gomma che incrementerà pesantemente andando ad aggravare la situazione del corso Vercelli. Chi abita a Novara, chi ha frequentato quell'area li sa che il traffico non è sostenibile da tanti anni. Serve programmazione. Aveva ragione la collega prima a chiedere a gran voce un punto fermo, fino a che non si arriva al nuovo Piano Regolatore. Non si possono continuare a fare interventi a puzzle distruggendo il Piano Regolatore attuale perché serve una programmazione della logistica territoriale. Se l'Amministrazione vuole puntare sulla logistica, allora deve dirci che impatto avranno a livello sociale, ambientale ed economico tutti questi grandi interventi che si stanno mettendo in campo. Ad oggi - ho fatto dei calcoli - siamo già a 40 - 50 campi da calcio di terreno pregiato, perché noi abbiamo un terreno pregiato invidiato in tutto il mondo - in altri stati pagherebbero oro per avere un metro quadrato del nostro terreno coltivabile - e noi lo cementifichiamo. Inoltre, la nostra città... È chiaro che le programmazioni regionali, comunali e anche provinciali vogliono una fortissima espansione della logistica. La nostra città è stata scelta come polo logistico del Piemonte, quindi serve un approccio di tipo programmatico e regole certe per limitare l'impatto sociale e ambientale e gli squilibri che si vengono a creare, soprattutto per quanto riguarda i posti di lavoro. Le condizioni di lavoro come dimostrano le cronache dei giornali - perché non lo dico io lo dicono i giornali - sono - diciamo - molto critiche per quanto riguarda il settore logistica, con enormi conseguenze sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, casi di sfruttamento di lavoro e contratti precari perché non si parla di contratti di lavoro pregiato, si parla di contratti precari. Molte Amministrazioni regionali e comunali hanno anche - diciamo così - sottoscritto dei protocolli per incentivare gli insediamenti etici: coloro che si impegnano a non sfruttare i lavoratori e ad applicare i contratti nazionali. Il consumo di suolo, che è una battaglia che non va mai dimenticata: serve una regia regionale per limitare l'impatto del consumo di suolo nel nostro Comune, anche perché fino all'anno scorso eravamo la Provincia che più ha subito - diciamo così - interventi di cementificazione in tutto il Piemonte. Chiudo per quanto riguarda i posti di lavoro. Perché, a mio parere, questo intervento non va bene perché è peggiorativo rispetto all'attuale situazione del Piano Regolatore? Perché - lo dicono degli studi professionali - l'impatto sulla logistica per lavoratore per mq è un lavoratore ogni 500 mq; invece, la destinazione produttiva e commerciale come la prima è un lavoratore per 100 mq. Quindi, si consuma più suolo e si hanno meno posti di lavoro di quelli che erano programmati. Quindi, questa è una variante peggiorativa rispetto all'attuale quadro. Serve un

Piano Regolatore, serve mettere un punto su questi interventi, su queste varianti finché non arriverà il nuovo Piano Regolatore. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Chiedo se ci sono interventi. Allora, prego Consigliere Crivelli, a lei la parola.

Consigliere CRIVELLI. Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, buongiorno. Intervengo brevemente, ma perché credo siano necessarie alcune precisazioni rispetto a quello che ho sentito dire perché, come al solito, quando partono queste discussioni in Consiglio, a parte le mistificazioni numeriche perché poi, se uno guardasse quel governance poll, vedrebbe che la percentuale del 58% è la stessa del 2021 e del 2022, quindi non si capisce bene a cosa si faccia riferimento, se non al dato delle elezioni che, certo, viene preso come riferimento, ma in realtà è un dato altro e non si può, ogni volta comodo, una volta citare il dato dell'affluenza come un dato negativo e la volta dopo invece ignorare quel dato per strumentalizzare l'interpretazione che ne viene fornita, però si vede che la strumentalizzazione è un po' il tratto contraddistintivo di alcuni aspetti, che è un po' anche il tratto contraddistintivo di quando si parla di consumo di suolo perché parlare di consumo di suolo su un intervento dove era già prevista una destinazione commerciale non alimentare o produttiva nella quale, di fatto, mancava esclusivamente la sottocategoria relativa alla logistica significa andare a sostenere una cosa che è difforme dalla realtà. In quel pezzo di terreno si poteva già edificare, in quell'area si poteva già edificare. Si poteva edificare con una finalità che non prevedeva esclusivamente quella sottocategoria. In realtà, questa variante serve per attuare il Piano Regolatore, non per stravolgerlo. Se un operatore avesse scelto di fare una qualsiasi altra attività produttiva, già avrebbe potuto farla. Credo che questo, in sintesi, sia semplicemente l'elemento che chiarisce già il tutto. Dopodiché, questa polemica strumentale riguardo il consumo di suolo, che non è consumo di suolo, forse è il motivo per cui tanti dovrebbero chiedersi il perché sono così distanti dalla percezione delle persone, perché favorire il completamento e l'attuazione del Piano Regolatore su un tema come questo serve anche a creare non occupazione di campi, come qualcuno ha detto, ma occupazione lavorativa e questo credo sia quello che vogliono i novaresi, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Non ho iscritto nessuno per intervenire, quindi do la parola al signor Sindaco per la replica. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Allora, ovviamente rispetto le opinioni di tutti, però qui bisogna contestualizzare bene le cose. Allora, Consigliere Pirovano, secondo me lei con la matematica ha dei grossi problemi. Adesso le spiego anche perché. Guardi, l'Amministrazione in cui lei c'era voleva trasformare tramite variante strutturale, quindi non applicare il Piano Regolatore laddove già si prevede, come ha già spiegato molto bene il Consigliere Crivelli, la possibilità di insediare; volevate trasformare, cioè, al di là di quello che era previsto dal Piano Regolatore, 1.000.000 di mq. Lo volevate fare voi, e questa è matematica. 1.000.000 è un numero matematico che, sommato agli 800.000 di Pernate che già c'erano e che non avete fatto nulla per togliere, anche perché non potevate, fa 1.800.000. Questa è matematica. Se oggi noi guardiamo cosa abbiamo - diciamo - trasformato noi, oggi, al di là degli 850.000 di Pernate abbiamo trasformato 200.000,

che fa 1.000.000. Tutto il resto è rimasto così. Non è che noi abbiamo trasformato nuove aree. Sono aree che già sono presenti nel Piano Regolatore e che non possiamo togliere. Queste aree sarebbero potute partire quindici anni fa o dieci anni fa quando è stato approvato il Piano Regolatore. Stiamo dando attuazione finalmente a un disegno di sviluppo della città che già esisteva e che purtroppo è rimasto fermo e impaludato per anni. Le idee vaghe e confuse ce le avrà qualcun altro perché noi queste cose le abbiamo inserite non soltanto nel documento - diciamo così - di campagna elettorale, ma le abbiamo inserite anche nel Documento Unico di Programmazione e non sono per nulla in contrasto con la volontà di fare un nuovo Piano Regolatore. I nuovi Piani Regolatori si fanno sia che siano attuate o non attuate le precedenti visioni di sviluppo, ma, se noi riusciamo ad attuare finalmente le precedenti visioni di sviluppo, il nuovo Piano Regolatore terrà conto di questo, cioè terrà conto del fatto che finalmente siamo riusciti a dare attuazione a uno strumento programmatico della nostra città. È ovvio che il nuovo Piano Regolatore non dovrà più prevedere aree di insediamento di tipo logistico, perché finalmente le abbiamo fatte, così com'erano state programmate a suo tempo. Qui bisognerebbe dire: "Finalmente si fanno, finalmente c'è qualcuno che riesce a farle" perché nessun altro... Poi facessimo solo... Cioè, da chi viene la critica? Ascoltate. Da chi voleva trasformare 1.000.000 di mq che non c'erano nel Piano Regolatore. Cioè, robe da matti. Ecco perché dico "robe da matti", e lo dico convintamente. Cioè, ho quasi l'impressione che qua non solo non si conoscano gli strumenti urbanistici, ma ci sia una grande confusione sulla loro utilizzabilità, sulle ratio, sulle norme urbanistiche che sottendono le attività di programmazione. Cioè, qui si va a parlare come al bar. Dico - logistico produttivo, da un punto di vista strettamente di impermeabilizzazione del suolo, è la stessa cosa. Cioè, lì se veniva su uno tre, quattro, cinque, sei, sette, otto anni fa a dire: "Faccio i capannoni produttivi", faceva esattamente la stessa impermeabilizzazione che fanno adesso, uguale identica, già prevista dal Piano Regolatore, sulla quale c'era tutta una serie di possibilità di fare osservazioni, contrasti approvati dalle Regioni. Non è spuntano così come funghi. Come ha detto giustamente il Consigliere Crivelli, si tratta di adeguare una sottocategoria. È già previsto, tra l'altro, che il produttivo e il logistico siano sostanzialmente la stessa cosa ormai. Non c'è più la logistica - c'è ancora purtroppo - ma non c'è più con questi insediamenti la logistica stile Biandrate, della GDO, con dentro le cooperative che fanno dumping per cercare di ottenere gli appalti e ci buttano dentro lavoratori sottopagati e senza un minimo di sicurezza sul lavoro. Non è questa roba qui perché, se andate da Amazon, magari ci sarà un po' di, anzi molti, picchi di elasticità, ma vi comunico che da luglio scorso ad oggi ne hanno già assunti 600 a tempo indeterminato. Poi arrivano anche a 1.000 - 1.100 a tempo determinato con 400 - 500 nei picchi stagionali, ma 600 sono a tempo indeterminato, tant'è che continueranno ad assumere a tempo indeterminato perché ovviamente la loro strategia è quella di provarli per un po' e poi assumerli, come fanno tutte le aziende tra l'altro, ma queste persone non guadagnano poco su tre turni di lavoro. Guadagnano più di un dipendente comunale. Questo è poco, ma sicuro. Magari non sarà un lavoro esaltante, ma perché nelle catene di montaggio o nelle fabbriche quando chiedono ai manutentori di schiacciare un bottone tutto il giorno del lavoro è esaltante? E li fanno produttivo, manifatturiero. "Non si trova più lavoro, non si trovano più lavoratori". Allora, qui sulla zona finalmente possiamo dire che i tassi disoccupazione li abbiamo abbattuti. Quando siamo arrivati nel 2016 erano superiori al 10%. Eravamo superiori alla media piemontese. Adesso non più, ed era uno dei nostri obiettivi quello di abbattere

drasticamente il tasso di disoccupazione perché, se abbiamo più persone che lavorano coi soldi in tasca che vanno in giro per la città, si riattiva anche il mercato immobiliare tant'è che oggi a Novara c'è un deficit di offerta di abitazioni proprio perché tra l'università e questi nuovi insediamenti è successo questo e quindi adesso il mercato si deve tirare su questa cosa qui. Non vogliamo portare nuovi abitanti in città? Non ci siamo sempre tutti detti che è un bene per la città avere nuovi abitanti? E non è un bene trovare questi nuovi lavoratori che arrivano magari anche da altre zone che vengono loro dalla nostra città e magari decidono di venire vivere qui? Non è un bene? È un male per la città secondo voi? Non lo so. Con tutto ciò che ne consegue da un punto di vista della ricaduta sul commercio, sul mercato immobiliare. Guardate, tutte le strategie di sviluppo partono dall'attrazione di investimenti, ve lo comunico. Non c'è ancora nessuno al mondo che è riuscito a trovare una strategia di sviluppo - diciamo così - solida che non passi dall'attrazione di investimenti. Quindi, se mi date un'alternativa di politica economica territoriale alternativa che riesca a produrre dei risultati io sono ben contento, ma dubito che ci riusciate. Dubito. Poi, bisogna contemperare questi aspetti - e su questo vi do perfettamente ragione e questo sarà l'obiettivo del prossimo Piano Regolatore - bisogna contemperare questi aspetti con gli aspetti di carattere ambientale, ma siamo stati fermi in questa città da tantissimi anni dal punto di vista dell'attrazione degli investimenti, purtroppo. Guardate, non do la colpa a nessuno, purtroppo è andata così. Allora, siamo più fortunati in questo periodo, mettiamola giù così. Siamo più fortunati in questo periodo, magari ci siamo dimostrati più credibili - non lo so - però siamo sicuramente più fortunati. Non è colpa di nessuno, però finalmente adesso che riusciamo ad attivare una dinamica positiva, virtuosa dal punto di vista dell'attrazione di investimenti che va governata da un punto di vista ambientale - sono d'accordo con voi e sarà fatto oggetto del prossimo Piano Regolatore Generale della nostra città - ma prima raggiungiamo gli obiettivi di quello vecchio il più possibile. Portiamo nuova gente in città, attiviamo percorsi virtuosi di economia locale. Poi, facessimo solo - diciamo - insediamenti su green field, ma non mi sembra perché stiamo lavorando sulla riqualificazione anche dell'area industriale di Sant'Agabio. Questo non lo dite mai, però. Questa roba qui passa sempre sottotono perché la ripartenza sulla riqualificazione degli ex magazzini TARI l'abbiamo fatto, non è che non l'abbiamo fatta. Non è finita lì, perché adesso arriverà la riqualificazione dell'ex Olcese, Molino Tacchini, nuovo insediamento. Sul quinto deposito stiamo lavorando e abbiamo già incontrato più volte il demanio. Cioè, non è che ci concentriamo solo sul green field. La nostra priorità è anche la riqualificazione delle aree industriali di Sant'Agabio e stanno arrivando le proposte anche lì perché è bastato innestare un percorso di riqualificazione, perché il bello attira il bello e il degrado attira il degrado. Il bello attira il bello, non c'è niente da fare, è una regola urbanistica. E, quindi, lì stanno arrivando nuove proposte, e quindi anche su quello lavoreremo, ma io sento parole - "scempio" - su cose normalissime, su cose che tutte le città che vogliono avere uno sviluppo e una crescita fanno, su cose di politica urbana, di sviluppo urbano che sono di una banalità enorme. Non è banale farlo, ma pensarlo e progettarlo e seguirlo è l'ABC. Tutte le città che vogliono - diciamo così - crescere, che vogliono svilupparsi, che vogliono attrarre investimenti, che vogliono attrarre persone, nuovi abitanti fanno così, tutte. Parliamo di scempio laddove c'è la normalità. Allora, scusate se mi sono accalorato, però questo per dire che certe volte va contestualizzato bene quello che stiamo facendo. Qui non stiamo stravolgendo il Piano Regolatore - perché ho sentito dire anche questo - "stiamo stravolgendo il Piano Regolatore" è

falso. Lì sempre capannoni dovevano arrivare dal Piano Regolatore attuale, non è che arrivava qualcosa di diverso. Da Piano Regolatore attuale quello doveva arrivare, non è che dovevano arrivare delle fioriere nei campi. Il Piano Regolatore prevedeva che arrivassero dei capannoni. Invece che una catena di montaggio e fare produzione fanno logistica, tra l'altro di un determinato settore - ve lo posso anche anticipare - è un settore nel campo dell'arredamento. Adesso non so il nome dell'operatore, però nel settore dell'arredamento. Hanno un piano di sviluppo in Italia con tantissimi punti vendita nel nostro Paese e vogliono fare il centro logistico qua. Cioè - voglio dire - sembra che stiamo facendo - che ne so - il diavolo, che sta arrivando il diavolo, ma con tutto il rispetto. Ci sono nuove occasioni di lavoro. Certo, va governata un attimo, ma perché tutto questo accanimento su una cosa che già il Piano Regolatore prevede? Non lo capisco, veramente, è più forte di me, non riesco a capirlo, a meno che ci sia qualcuno che volesse farlo lui e non è mai riuscito a farlo. Allora, qui comincio a capire meglio. "Questo riesce a fare le cose, questa Amministrazione riesce a fare le cose, questa Amministrazione ciò che dice, che vuole fare riesce a farlo". Allora, così si spiega meglio l'atteggiamento perché, sennò, è incomprensibile. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Apro le dichiarazioni di voto. Chi si iscrive a parlare per dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Io non farò un discorso articolato ed eletto come quello del mio Sindaco, che ha spiegato in buona sostanza quelle che sono le nostre idee, i nostri intenti, quello che il popolo ci ha riconosciuto. Volevo fare solo due annotazioni. Una al collega Pirovano, che stimo e considero anche un amico al di fuori del consesso comunale, però quello che è successo, caro Rossano, ha solo un nome, che fa parte anche del titolo del tuo partito, ma ormai di democratico vi è rimasto solo il nome nel partito: questa cosa che è successa si chiama "democrazia". La gente va a votare e sceglie. Chi non va a votare poi non si può sentire in diritto di dire... Chi non va a votare non sceglie, come chi abbandona il campo - e questo è già successo - chi abbandona il campo ha già perso in partenza. Quindi, un'altra annotazione la volevo fare alla collega Spilinga, dove dice: "Che ne sarà delle future generazioni?". Intanto, ai genitori di queste future generazioni dobbiamo permettere di lavorare e di portare a casa uno stipendio per poter dare futuro a queste nuove generazioni. Quindi, concludo dicendo che il voto della maggioranza, che mi pregio di rappresentare, sarà assolutamente favorevole. Un'ultima annotazione. Ho sentito dire: "Novara ha bisogno di lavoro?". Io, oltre che il Consigliere Comunale, faccio il direttore di un ufficio postale e tutti i giorni mi trovo... Mediamente da me passano 2.500 - 3000 persone ogni mese e i discorsi che sento fare sono sempre questi, cioè la ricerca di un lavoro soprattutto per fasce di età che vanno dai 45 anni in poi. Io ritengo che Novara abbia bisogno di lavoro. Più c'è gente che ha lo stipendio in tasca e va in giro e magari lo spende in città e meglio è. Quindi - torno a ripetere - il nostro voto sarà assolutamente favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Prego Consigliere Fonzo per la dichiarazione.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Mentre sentivo l'intervento del signor Sindaco mi è venuto in mente un libro: Cesare Scurati, "M, l'uomo del secolo poi fatto uomo nella

provvidenza”. Adesso ne scriverà un altro: “C., l'uomo...”. L'approccio che il signor Sindaco ha rispetto ad alcune questioni - non saprei dire quali perché in genere è sempre così - è sempre un po' jihadista. “Chi non la pensa come me è un infedele”, mentre chi la pensa come lui è fedele. Noi, signor Sindaco, dal suo punto di vista siamo infedeli perché non capiamo e non condividiamo il suo punto di vista. Caro Consigliere Picozzi, questa è proprio la democrazia, che non si manifesta solo quando si va a votare no perché, se fosse così, andremmo a votare, votiamo il Sindaco e noi non serviamo. La democrazia si esercita qui dentro in questi cinque anni e abbiamo il sacrosanto diritto di dire quello che pensiamo e perché lo pensiamo. Sintetizzo. Il Sindaco dice: “1), abbiamo vinto le elezioni”. Vero, ha votato poco meno della metà dei novaresi sia per noi che per voi. È vero, Canelli ha vinto le elezioni. Poi voi avete un retropensiero che io manifesto pubblicamente. Fonzo ha perso sonoramente, vero anche questo. “2), o, meglio, 1 bis: il fatto che vadano così poche persone a votare è un problema di tutti, non solo della maggioranza, ma anche dalla minoranza”. “2 - dice Canelli - quello era il nostro programma elettorale, quello stiamo facendo”. Vero - e io aggiungo: noi non eravamo d'accordo e infatti siamo qua a dire che non eravamo d'accordo e che non siamo d'accordo con quello che state facendo. È democrazia. 3), a onor del vero, signor Sindaco - lei lo ricorda spesso - manca sempre un particolare del suo ricordo: è vero che il centrosinistra propose e poi non riuscì a portare a termine l'area di Agognate nelle sue dimensioni, ma in quella proposta, in quella delibera c'era anche il famoso saldo 0: ciò che si faceva la veniva tolto da tutti gli altri posti in cui era previsto nel territorio del Comune di Novara. Era proprio scritto così, si diceva proprio così in quella delibera. Quella delibera non ottenne il voto favorevole... O meglio: quella delibera lì, al primo passaggio ottenne il voto favorevole del Consiglio Comunale e poi il secondo passaggio no, nonostante fosse stata modificata e ridotta a 600.000 euro. Questo è. Noi, la logistica volevamo farla solo ad Agognate, però, questo è il tema. Lei invece, signor Sindaco... (*intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE. Per favore, Sindaco e Consigliere Pirovano, per favore, fate proseguire... (*intervento fuori microfono*) Per favore, siamo in dichiarazione di voto e sta parlando... (*intervento fuori microfono*) Per favore, Consigliere Pirovano, faccia concludere il suo Capogruppo che sta facendo... (*intervento fuori microfono*) Per favore. Consigliere Fonzo, prosegua nel suo intervento. Grazie.

Consigliere FONZO. Noi volevamo fare la logistica solo lì. Voi la state facendo in corso Vercelli, la farete in corso Milano, avete ripristinato un po' a Sant'Agabio e la farete soprattutto a Pernate e l'avete fatta anche ad Agognate. Avete circondato la città. Lei in campagna elettorale diceva: “Io non voglio la logistica grande, la voglio piccolina”, ma questi tanti presunti piccolini stanno diventando questa roba qui e su questo noi non siamo d'accordo. Lei dice...

PRESIDENTE. Per favore, signor Sindaco e Consigliere Pirovano, fate concludere il Consigliere Fonzo, grazie. (*intervento fuori microfono*) Per favore. (*intervento fuori microfono*) Per favore Consigliere Piscitelli, anche lei, per gentilezza. Consigliere Fonzo, prosegua (*intervento fuori microfono*) Per favore, Consigliere Pirovano e Consigliere Piscitelli, potete far concludere il Consigliere Fonzo? Grazie. Signor Sindaco, basta anche lei.

Consigliere FONZO. Abbiamo due visioni diverse opposte dello sviluppo della città. Veniamo all'elemento più dirimente. Lei dice: “Io in questo modo porterò tanti posti di lavoro della città di Novara. Guardate quante persone stanno venendo a lavorare”. Su questo mi permetto di dissentire, nel senso: non tanto per i numeri, tanto è inutile entrare nel merito, ma sulle condizioni di lavoro e sui contratti di lavoro che vengono applicati nella logistica io ci andrei molto cauto. Non farei questi peana... (*intervento fuori microfono*) Presidente, io non ce la faccio.

PRESIDENTE. Davvero, anch'io non ce la faccio più. Vi chiedo scusa. Allora, Consigliere Pirovano, signor Sindaco, tutti e due indistintamente. Per favore, fate concludere il Consigliere Fonzo. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Io ci andrei un po' cauto su questi peana a favore della logistica, eccetera. Non dico che non si devono fare, sarei molto cauto. Concludo. Il signor Sindaco afferma nel suo discorso, che ho seguito con interesse: “Non vi preoccupate, comunque faremo un nuovo Piano Regolatore” e poi aggiunge: “Tanto nel nuovo Piano Regolatore spazio per la logistica non ce ne sarà”. Ci mancherebbe altro. Tutto ciò che era possibile occupare l'ha occupato. Noi da tempo... Presidente, io non ce la faccio, veramente. Oggi ho seguito l'Assessore Chiarelli e ho fatto meditazione yoga stamattina prima di venire qua, però lui...

PRESIDENTE. Per favore, silenzio in aula, grazie. Tra tutti guardate che oggi mi state provocando. Per favore, adesso sta parlando il Consigliere Fonzo, grazie a tutti.

Consigliere FONZO. Non ci saranno più aree disponibili se e quando arriverà il nuovo Piano Regolatore. È da cinque anni almeno che diciamo che serve fare un nuovo Piano Regolatore e il Sindaco che ci risponde: “Non disturbare il manovratore, non vi preoccupate, facciamo le ultime cose e poi faremo il nuovo Piano”. Risultato: il nuovo Piano probabilmente si farà, ma da governare ci sarà poco o nulla perché tutto ciò che poteva essere in qualche modo oggetto di una decisione da parte del decisore politico non sarà più disponibile. Allora, questa è la posizione del Partito Democratico: noi non siamo contrari a priori alla logistica. La logistica va governata, ma la gente decide di venire a Novara - anche qui, usciamo fuori da questo loop che avete - non perché c'è Canelli, ma perché Novara, dal punto di vista della sua collocazione geografica, è strategica, prima ancora di Canelli, prima ancora di Ballarè, prima ancora di Giordano, prima ancora di Merusi, prima ancora di Riviera, prima ancora di Malerba, eccetera. È sempre stata lì. È la geografia che rappresenta la fortuna di Novara, non altro. Noi non siamo contrari alla logistica. Noi siamo contrari al modo con cui voi state governando la logistica. Avete occupato tutto ciò che era possibile occupare e, badate, questa è una scelta scellerata per il futuro perché, se oggi viviamo la situazione critica attuale dal punto di vista del cambiamento climatico, è anche in ragione di quelle scelte lì. Ecco perché diciamo che non state pensando al futuro della città e non state pensando al futuro delle nuove generazioni e su questo siamo diametralmente in posizione opposta. Signor Sindaco – concludo - so che lei si impegnando a livello romano per ottenere il terzo mandato. Io mi auguro che non sia così, ma non perché le voglio male, anzi, le auguro ogni bene e di fare il percorso di vita che ritiene più adatto alle sue competenze, ma perché se noi

facciamo il terzo mandato nelle città superiori a un certo numero di abitanti aveva ragione chi diceva che vi trasformerete tutti quanti in cacicchi, cioè in piccoli poteri locali che avete sostanzialmente tale e tanto potere che non c'è più spazio per altri. Quello che io auguro - non mi interessa, in questo momento il discorso che faccio, guardi, non è perché sia di centrosinistra o centrodestra, chiaramente mi auguro che sia di centrosinistra, ma non è questo il problema – è che questa deroga non sia data, anche perché - ho finito Consigliere Freguglia, non si preoccupi, stia sereno, tranquillo.

PRESIDENTE. Consigliere Freguglia, per favore.

Consigliere FONZO. Sono stato più volte interrotto.

PRESIDENTE. L'abbiamo tutti interrotto per dieci minuti compreso il suo Consigliere.

Consigliere FONZO. Anche perché, signor Sindaco, se avesse il terzo mandato, di territorio da governare non ce ne sarebbe più, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Ho capito dal dibattito che abbiamo un concetto differente di cosa vogliamo dire sostenibilità e sviluppo sostenibile perché, se da una parte è giusto puntare sullo sviluppo economico della nostra città, è attuale, c'è bisogno di capire che lo sviluppo deve essere assolutamente sostenibile. Cosa vuol dire “sostenibile”? Per me vuol dire soddisfare non solo le esigenze nostre, del presente, ma anche quelle delle future generazioni e interventi di questo tipo non lo fanno. Bisogna pensare a un nuovo Piano Regolatore e bisogna programmare e governare il fenomeno della logistica perché in questo modo non viene assolutamente fatto. L'impatto che la logistica porta all'interno di un Comune è molto più alto rispetto a quello degli altri insediamenti produttivi. Bisogna premiare invece le realtà imprenditoriali che applicano un modello di sviluppo etico e sostenibile. Io vorrei una città che puntasse sull'economia circolare. Abbiamo anche delle aziende virtuose sul territorio che ci chiedono a gran voce di continuare a puntare allo sviluppo in quel senso e quindi non vedo perché invece Novara debba essere accerchiata, non solo in senso figurativo, in senso reale, dai capannoni e dai camion con un conseguente aumento dell'inquinamento e del degrado ambientale che andrà a ripercuotersi sulle generazioni future. Quindi, voteremo contrari convintamente e su questo daremo battaglia insieme a tutti quelli che saranno dalla nostra parte. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Non ho più di iscritti per la dichiarazione di voto, di conseguenza passiamo in votazione della proposta di Consiglio numero 64 del 04/07/2022, il punto 6 all'Ordine del Giorno.

La delibera è approvata e immediatamente eseguibile.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 48 , iscritta al punto n. 6 dell'OdG, ad oggetto “Proposta di Piano Particolareggiato esecutivo di iniziativa privata con contestuale variante

urbanistica ex art. 17 comma 5 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. inerente il progetto di trasformazione urbana di un'area sita in Corso Vercelli - Ambito A42 presentata dalla Soc. S.I.L. Spa, dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità e dalla Soc. Nova Coop Società Cooperativa. Adozione”.

PUNTO N. 7 ALL'ODG - Allacciamento 2[^] presa del Comune di Novara DN 250 (10"), variante in Comune di Novara - Costituzione servitù di passaggio a favore di SNAM rete Gas SpA su area di proprietà comunale fg. 94 - particella 122 - Approvazione di costituzione di servitù, accettazione indennità di asservimento

PRESIDENTE. Passiamo al punto 7 all'Ordine del Giorno ovvero: Allacciamento seconda presa del Comune di Novara, variante in Comune di Novara - costituzione servitù di passaggio a favore di Snam Rete Gas S.p.A. su area di proprietà comunale, approvazione costituzione di servitù e accettazione indennità di asservimento.

Do la parola all'Assessore Moscatelli per l'illustrazione. Prego Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Grazie. Buongiorno a tutti. Quindi, la delibera che porto oggi in Consiglio tratta di concedere una servitù di passaggio a Snam, che, come ben sapete... (*intervento fuori microfono*) Non si sente?

PRESIDENTE. No, prego Assessore. Chiedo scusa - chiedo in aula di stare in silenzio per gentilezza. Grazie.

Assessore MOSCATELLI. Dicevo quindi che si tratta di concedere una servitù di passaggio alla Snam, la società che, come ben sapete, ha un'attività finalizzata ad un servizio pubblico. Ci viene richiesto, quindi, di concedere la servitù su un'area di 90 mq, area che già vede presente un cavidotto per il passaggio del metano nella zona di Sant'Agabio. Si tratta quindi di fare da questo cavo centrale una deviazione a forma di U per poi ritornare al cavo per ridurre la pressione per la diffusione, poi, del metano verso le case, eccetera. Dicevo che si tratta, quindi, di una deviazione del cavo principale e di un manufatto esterno che va a ricoprire... (*intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE. Per favore.

Assessore MOSCATELLI. Grazie. Dicevo che va quindi a coprire un terreno di 90 mq al quale si accede attraverso una strada sterrata, che verrà realizzata dalla Snam e verrà mantenuta ovviamente a cura della Snam, che occupa un'area di 92 mq. Ci troviamo già in un'area che, per la presenza dell'attuale cavidotto, è ovviamente una zona già che è impegnata, pertanto non si può costruire al di là, cioè, si può costruire solamente oltre gli 11,5 metri e quindi è una zona già compromessa, ma sostanzialmente rimane la sua vocazione che è agricola, per cui potrà essere utilizzata dagli agricoltori purché ovviamente le piante non abbiano radici troppo profonde perché il nuovo cavo che verrà realizzato ha una profondità esclusivamente di 1 metro. Tra l'altro, tutto quanto sarà a carico della Snam, ovviamente, per la registrazione degli atti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. A questo punto apro il dibattito e vi chiedo se vi sono interventi. Nessun intervento. Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Pongo in votazione la delibera.

La delibera è approvata ed immediatamente eseguibile.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 49, iscritta al punto n. 7 dell'OdG, ad oggetto "Allacciamento 2^ presa del Comune di Novara DN 250 (10"), variante in Comune di Novara - Costituzione servitù di passaggio a favore di SNAM rete Gas SpA su area di proprietà comunale fg. 94 - particella 122 - Approvazione di costituzione di servitù, accettazione indennità di asservimento".

PRESIDENTE. Allora, devo fare una comunicazione. Innanzitutto, mi ha chiesto di giustificarla la Consigliera Palladini perché è dovuta andare via per problemi suoi personali, indisposizione. Volevo anche comunicarvi che all'interno delle prossime mozioni, la mozione relativa al tavolo logistico e quella relativa a casa Bossi, mi ha chiesto il gruppo del PD di spostarle alla prossima seduta perché, appunto, era - se non vado errato - prima firmataria la Consigliera Allegra che oggi non ha potuto essere presente. Di conseguenza, le rimandiamo.

PUNTO N. 8 ALL'ODG - Ordine del Giorno "Riforma del Catasto"

PRESIDENTE. A questo punto passiamo all'ultimo punto: "Riforma del catasto"...

(Intervento fuori microfono)

Non so, oppure è depositata dal Gruppo Fratelli d'Italia non so se lo vuole illustrare qualcuno del Gruppo Fratelli d'Italia. Allora do la parola al Consigliere Ragno per l'illustrazione, l'Ordine del Giorno sulla riforma del Catasto. Prego Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Scusate mi metto qui, perché francamente cioè parlare alle spalle delle persone è un po' imbarazzante. Allora si tratta di un Ordine del Giorno semplice, molto semplice di cui ci sono fondamentalmente due concetti che cerco di riassumere in maniera molto sintetica, il primo concetto riguarda la necessità di aggiornare la mappatura catastale sul nostro territorio e questa, diciamo, necessità è inderogabile in quanto l'ultima mappatura risale a circa 30 anni fa...

PRESIDENTE. Per favore silenzio in aula gentilmente sennò il Consigliere Ragno non riesce a illustrarla grazie.

Consigliere RAGNO. L'ultima mappatura catastale risale a 30 anni addietro quindi è assolutamente necessario che venga aggiornato. A questo riguardo cito solo un dato fornito dall'Agenzia delle Entrate, allo stato attuale ci sono circa 1.200.000 unità che non sono praticamente censite e quindi che sfuggono alle conseguenze legate soprattutto alla parte fiscale, c'è 1.200.000 unità che evadono sostanzialmente gli obblighi fiscali, quindi sulla necessità di aggiornare la mappatura territoriale e catastale non c'è nessuna difficoltà da parte nostra. L'altro concetto che diventa un pochino più complicato riguarda invece la possibilità che questa riforma provochi un aumento della pressione

fiscale. In verità l'articolo 6 del Decreto Legge sulla riforma fiscale ha precisato che questa ipotesi non è assolutamente prevista in quanto c'è scritto che l'aggiornamento catastale non deve essere utilizzato per la determinazione della base imponibile dei tributi, la cui applicazione si fonda sulle risultanze catastali, né comunque per finalità fiscali. Quindi a giudicare da quello che è scritto nel Decreto, l'aggiornamento del Catasto non dovrebbe provocare un aumento della pressione fiscale, tant'è che lo stesso premier Draghi ha dichiarato letteralmente che “è il momento di dare i soldi ai cittadini e non di prenderli e nessuno pagherà più tasse rispetto al passato.” Queste sono le parole virgolettate del Presidente Draghi. Ovviamente questa ipotesi di evitare un aumento della pressione fiscale è più scolastica che realistica perché per fare questo bisognerebbe introdurre dei meccanismi piuttosto complicati per garantire la cosiddetta parità di gettito, cioè nonostante l'aumento della rendita catastale, poi alla fine i cittadini dovrebbero pagare secondo quello che è scritto nell'articolo 6 della legge delega dovrebbero pagare la stessa entità di tasse. Un'ipotesi alla quale poche persone credono perché ovviamente non è solo una questione politica ma anche gli economisti fanno presente che un aumento dei parametri catastali inevitabilmente comporterà un aumento anche delle rendite catastali, a meno che non si introducono questi meccanismi compensatori che sono piuttosto complicati. A questo riguardo vorrei ricordare che la casa è uno dei beni più tassati dal fisco e mi sono segnato alcune tasse, proprio per evitare di dimenticarne alcune, nel momento in cui si acquista la casa l'IVA l'imposta di registro, l'imposte catastale, l'imposta ipotecaria, anche quando si muore si continua a pagare le tasse sulla casa, tasse di successione, tasse di donazione che può arrivare fino all'8% del valore dell'immobile e poi ovviamente diciamo le tasse correnti: l'IVA, l'IMU, la TASI, la TARI e così via. Quindi allo stato attuale la pressione fiscale sugli immobili è veramente enorme, quindi non credo che ci sia la necessità di aumentare ulteriormente, diciamo, questa pressione fiscale. Quindi il nostro Ordine del Giorno è semplicissimo, invito i colleghi di Maggioranza e di Opposizione a non strumentalizzarlo perché noi in realtà sottoponiamo questa situazione perché vorremmo che ci fosse una sensibilizzazione da parte di tutti affinché la pressione fiscale sulla casa non aumenti anche perché diciamo che attualmente in Italia, negli ultimi anni, la pressione fiscale è salita al 55% del PIL, quindi viviamo in un paese dove veramente la pressione fiscale sta diventando insopportabile, ma vorrei che fosse chiaro non è un Ordine del Giorno contro la necessità di contribuire in funzione della propria capacità reddituale all'economia dello Stato. Quindi non voglio ricordare quello che aveva detto non so se vi ricordate tanti anni fa il Ministro Padoa-Schioppa il quale aveva dichiarato con molta sincerità che pagare le tasse è bellissimo, un'affermazione che all'epoca provocò diverse reazioni, ma in realtà c'è un fondamento, perché pagare le tasse serve a alimentare e a finanziare lo stato sociale, senza le tasse lo stato sociale non potrebbe sopravvivere ed è anche conveniente perché se ciascuno di noi dovesse pagare l'assistenza, la sicurezza e altre diciamo prerogative che invece assicura lo Stato spenderebbe molto di più. Quindi fondamentalmente si tratta di un Ordine del Giorno assolutamente semplice, l'invito è quello appunto di non strumentalizzarlo perché non è questo lo spirito con cui è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio. Vi ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ragno, ho iscritto a parlare il Consigliere Gigantino, prego ne ha facoltà.

Consigliere GIGANTINO. Grazie, Presidente per avermi concesso la parola. Sono veramente contento di parlare di questo argomento anche se è stato esposto in maniera assolutamente precisa e con dovizia di particolari dal mio dotto collega. Il sentimento che mi sento di condividere su questo è che la casa è un bene primario, siamo tutti concordi su questo. Questa riforma del Catasto faceva parte ovviamente della delega fiscale che è stato molto difficile approvare da parte del governo attuale proprio per le rimostranze del centrodestra, ma questo lo conoscete bene, dopodiché è stata fatta una modifica che, secondo me, ha più un valore lessicale che non altro, cioè è stato praticamente tolto il riferimento al valore patrimoniale dell'immobile. Questo per cercare di conto di dare il contentino insomma a coloro che si opponevano fortemente. Il mio pensiero è che il testo così modificato, diciamo, riproposto, non emendato ma riproposto, non fuga i dubbi circa dei futuri aumenti per quanto riguarda la pressione fiscale.

L'auspicio era che nell'articolo 6 venisse comunque lasciato il ricensimento degli immobili per quanto riguarda le case fantasma e cioè quelli non registrate al catasto e che venisse lasciato per le unità immobiliari di valore storico e culturale il contributo per quanto riguarda la manutenzione di quegli immobili, ma che non fosse invece diciamo riproposto invece quel pezzo del testo che parlava comunque della rendita catastale, perché? Perché questo ci fa pensare che sicuramente ci saranno dei futuri aumenti. Sappiamo che sulla riforma del Catasto e sulla delega fiscali in realtà entro 18 mesi dall'approvazione cioè dal 1° gennaio del 2026 dovranno essere emessi uno o più Decreti Legislativi per quanto riguarda la l'applicabilità, cosa che verrà sicuramente fatta. Corriamo il rischio di lasciare un'eredità di nuove tasse o di un aumento di tasse sulla casa ma questo perché? Perché diciamo che la riforma del Catasto la chiede l'Europa come condizione vincolante all'erogazione dei fondi del PNRR e comunque chiede una rimodulazione del carico fiscale italiano. Poi c'è un punto in cui dice che vanno attribuiti a ciascuna unità immobiliare, oltre alla rendita catastale determinata secondo la normativa attualmente vigente, anche un'ulteriore rendita che verrà stabilita dopo consultazione con l'OMI che è un Osservatorio del Mercato Immobiliare che fa parte dell'Agenzia delle Entrate che censisce i valori di mercato degli immobili per microzone, quindi la rendita catastale sarà comunque affiancata da un'ulteriore rendita con aggiornamento periodico. Questo è quello che dice il testo. Ricordo che già nel 2016 con il governo Renzi questa cosa fu fermata, fu bocciata perché era una scelta assolutamente impopolare. Io credo che sia una comunque una pesante eredità questa che varrà verrà lasciata ai cittadini italiani e anche ai cittadini di tutti i Comuni. C'è un altro punto che occorre analizzare che comunque verrà interessato dalla riforma del Catasto, cioè non solo l'aumento dell'IMU sulla seconda casa, cosa che ha già esplicito il mio dotto collega ma anche l'aumento dell'aliquota ISEE, che cosa vuol dire? Vuol dire che praticamente passerà, faccio un esempio da 36.000 euro a 65.000 euro - faccio un esempio con dei numeri a caso - soltanto perché si possiede una prima casa. Questo ovviamente avrà delle ripercussioni sicuramente perché l'ISEE sappiamo che è lo strumento che serve per ottenere delle agevolazioni di tipo fiscale, ad esempio per l'iscrizione dei figli all'asilo, per le mense scolastiche, per le case di riposo, per le borse di studio. L'aumento quindi dell'aliquota ISEE porterà i cittadini a non poter beneficiare di quegli strumenti diciamo agevolatori per le classi meno abbienti. Questo è il futuro che si prospetta. Ora io adesso sono convinto che tutti quanti siano sensibili a questa cosa, secondo me questo è un tema da trattare e approfondire e deve comunque destare interesse perché l'altra cosa che volevo ricordare è che -e qui mi sono documentato in merito - che in caso di legge delega, le disposizioni direttamente incidenti sui cittadini e le imprese che si hanno con i Decreti

delegati sono privi di controllo parlamentare, cioè questo vuol dire che se a predisporli è un governo che ha una maggioranza così anomala, diciamo, c'è il rischio che poi vengano approvati, una volta che saranno fatti decreti legislativi senza l'approvazione del parlamento ma soltanto del governo. Poi ci si domanda che tipo di governo ci sarà, se un governo diciamo di visione differente, oppure un governo di unità di intenti. Comunque, il dato comunque resta preoccupante e allarmante per il futuro dei cittadini e diciamo che è un qualcosa che, come al solito, porta a togliere a chi più ha - utilizzando una frase non mia - per ridistribuirlo a chi meno fa, quindi questo qui è sempre il primo movens. Questo ovviamente ci rende assolutamente preoccupati e pone all'evidenza anche di questo Consiglio questa tematica così importante per i cittadini in primo luogo italiani. Grazie ho finito.

(Escono i consiglieri Fonzo, Gagliardi ed il Sindaco - i consiglieri presenti sono n. 22)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Gigantino. Vi chiedo se vi siano altri interventi prego Consigliera Spilinga.

Consigliere SPILINGA. Grazie, Presidente, io faccio una riflessione allo scorso consiglio alla maggioranza ci ha insegnato come certi temi non siano di competenza del Consiglio comunale anche se riguardavano la vita delle persone e invece oggi propone, il gruppo di Fratelli d'Italia propone una mozione che allo stesso modo non mi pare assolutamente di competenza del Consiglio Comunale, perché se il Parlamento ha già delegato il governo, cosa può dire il Consiglio Comunale in merito a una cosa che già sta accadendo nelle sfere più alte rispetto alla nostra? Per cui credo che se valeva allora la riflessione, a maggior ragione valga oggi, forse stiamo facendo la discussione nel luogo sbagliato, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Spilinga. Altri interventi? Dichiarazione di voto? Mi scusi Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Ho davanti Pirovano che mi copre.

PRESIDENTE. Prego.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Per quanto riguarda il testo della mozione è condivisibile assolutamente perché la questione del Catasto e delle eventuali nuove tasse sta a cuore anche al sottoscritto. In premessa dico, Presidente, che ho notato che se questi tipi di Ordini del Giorno che riguardano argomenti attuali importanti per la città vengono presentati dalle Minoranze viene detto da qualcuno che questa non è l'aula deputata alla discussione, se arriva dalla Maggioranza queste questioni non si pongono. Ora io ritengo che ogni Ordine del Giorno sia legittimo e la discussione in quest'aula è sacrosanta se riguarda la vita dei cittadini, quindi le chiederò, nella prossima Capigruppo di decidere come muoverci rispetto a questi Ordini del Giorno perché per quanto mi riguarda sono validi, ogni Consigliere comunale ha il diritto di presentarli e discuterli però lo stesso vale quando li presentiamo noi. Questo voglio dire. Per quanto riguarda il Catasto, ripeto, è pienamente condivisibile la mozione, il mio pensiero è che il Catasto vari formato assolutamente

radicalmente, deve essere adeguato alle nuove tecnologie perché deve essere al servizio del cittadino, al servizio delle future smart City, anche qua a Novara avremo un insediamento di domotica per la casa Well Living e il Catasto tramite le nuove tecnologie, la blockchain può e deve essere riformato senza naturalmente aumenti di tasse per i cittadini. Grazie, Presidente

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano.

Consigliere IACOPINO. Sono Iacopino.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino e mi scusi ancora. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Se siamo già in dichiarazione di voto... pur in parte condividendo la mozione devo dire che il gruppo del Partito Democratico voterà contro questa mozione, questo Ordine del Giorno, dico due motivi perché voteremo contro, il primo: sono un po' le ragioni che un po' i miei colleghi hanno già espresso. A distanza di 10 giorni il gruppo del Partito Democratico aveva presentato un Ordine del Giorno sul fine vita, i gruppi di Maggioranza ci hanno -come dire-contestato quell'Ordine del Giorno dicendo che c'era già una discussione aperta in Parlamento, col Governo, al Senato e chi più ne ha più ne metta, addirittura il Sindaco nella sua replica disse, solo dieci giorni fa, "se noi mandiamo un testo di una mozione come questa a Roma, dove già stanno discutendo, se vi ricordate, stanno già discutendo il problema, mi dicono: questi a Novara sono pazzi, sono impazziti", queste sono le ragioni per cui poi alcuni Consiglieri di Maggioranza addirittura cambiarono idea rispetto alle dichiarazioni che fecero durante il proprio intervento perché giustamente il Sindaco molto bravo a raccontare fece cambiare idea qualcuno, non a tutti ma a qualcuno fece cambiare idea. Invece noi, coerentemente, diciamo: va bene se questi sono temi che riguardano il nazionale, cioè un ente sovraordinato rispetto a quello che siamo noi, cosa discutiamo, cosa approviamo? Per dire cosa che lo stanno già stanno già discutendo? Poi da accordi o no... Io capisco questa è una mozione presentata non dalla Maggioranza ma da Fratelli d'Italia, corretto? Ma lo capisco perché voi al Governo, siete all'opposizione, la Lega giustamente al governo una mozione come quella, un Ordine del Giorno come quello non lo poteva condividere perché altrimenti sarebbe stato incoerente rispetto a quello che è la posizione, è strano che non l'avete depositato assieme, allora se non è così, però di fatto di fatto questo è un Ordine del Giorno presentato dal gruppo di Fratelli d'Italia. Ecco noi voteremo contro proprio per questi motivi, perché qui non c'è coerenza in quello che diciamo rispetto a quello che facciamo e non ci può essere coerenza se un Ordine del Giorno lo presenta il Partito Democratico, i 5 Stelle o lo presenta la Lega. Se uno ritiene che quell'argomento è un argomento giusto, lo si discute, lo si vota se se è necessario, altrimenti si boccia, ma le ragioni per cui voi avevate bocciato quel nostro Ordine del Giorno sono state soprattutto, rispetto a quello che poi disse il Sindaco nel suo intervento di dichiarazione di voto dove disse chiaramente che se lui e se questa maggioranza avesse poi fatto passare quell'Ordine del Giorno, a Roma avrebbero pensato che qui a Novara siamo impazziti, visto che stiamo già discutendo questo tema.

Ecco queste sono le stesse ragioni che il Sindaco ha adottato nella sua dichiarazione di voto, sulla mozione del fine vita. Io le dico oggi qua, sulla mozione, sulla riforma del Catasto perché sono le

stesse ragioni valide, non c'entrano niente col Consiglio Comunale, non sono decisioni che può prendere il Consiglio Comunale anzi in alcuni casi come ha detto il Sindaco ci danno pure dei matti perché andiamo -come dire- a imporre o a suggerire qualcosa che si sta già facendo, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Qualche dichiarazione di voto? Prego Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Grazie signor Presidente, prendo atto con dispiacere della dichiarazione fatte dai colleghi dell'Opposizione: dichiarazioni superficiale e assolutamente non corrispondenti alla verità. Innanzitutto è nella definizione di *Ordine del Giorno*. L'Ordine del Giorno per definizione è un pronunciamento da parte del Consiglio su temi sovraordinati, abbiamo fatto scusate, chiedo scusa... (*interventi fuori microfono*). Chiedo scusa vorrei completare la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Fate finire il Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Abbiamo approvato Ordine del Giorno anche all'unanimità sulla guerra, sulla pace sui diritti degli uomini e così via quindi o eliminiamo gli Ordini del Giorno oppure nel momento in cui vengono presentati riguardano temi sovraordinati, non è come in maniera non corretta, ha detto il Consigliere Pirovano una mozione, non è una mozione, è un Ordine del Giorno, cioè il Consiglio comunale si pronuncia su un tema che riguarda tutti i cittadini. E' assolutamente improprio confrontare quest'Ordine del Giorno con la mozione sul fine vita, è improprio, è un accostamento che va assolutamente evitato, e tant'è che noi di Maggioranza abbiamo, durante quella discussione, affermato da parte di tutti che da parte nostra c'era un'assoluta libertà di decidere secondo la propria coscienza e la propria sensibilità, quindi abbiamo dato questa possibilità a tutti i Consiglieri senza essere sottoposti a categorie mentali e come voi avete dimostrato facendo queste dichiarazioni di voto. Per quanto riguarda poi anche qui un errore che ha fatto il Consigliere Pirovano in Commissione Finanza alla Camera Forza Italia... , la Lega hanno votato contro l'articolo 6 della legge delega quindi non è che noi di Fratelli d'Italia abbiamo presentato quest'Ordine del Giorno in dissonanza rispetto ai nostri colleghi, noi siamo uniti, sui temi principali siamo assolutamente uniti, non accettiamo lezioni di potenziare divisioni, siamo uniti e lo saremo fino alla fine del nostro mandato. Quindi assolutamente quello che è stato detto è stato detto in maniera superficiale e incompleta, il voto di fratelli d'Italia sarà assolutamente a favore di questo Ordine del Giorno, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Consigliere Iacopino.

Consigliere RAGNO. Scusi Presidente, chiedo scusa, chiedo l'appello nominale, non per alzata di mano, ma nominale. Grazie.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE. Prego Consigliere Iacopino, ne ho dato a voi apposta...

Consigliere RAGNO. Se il Consiglio accetta la mia proposta, appello nominale... Avete paura? Chiedo l'appello nominale, il Consiglio è sovrano e si può pronunciare sulla mia richiesta. Chiedo che questa mia richiesta venga messa ai voti da parte del Consiglio Comunale. Grazie...

Intervento fuori microfono

Consigliere RAGNO. Presidente , le faccio una richiesta: chiedo la votazione per appello nominale, la prego di accettare questa mia richiesta, se ha dei dubbi la prego di fare...

Consigliere IACOPINO: Grazie, Presidente. Pur condividendo lo spirito della mozione, il nostro gruppo si asterrà dal votare contro, in attesa di un chiarimento nella Conferenza dei Capigruppo sugli Ordini del Giorno. Come già detto prima io ritengo legittimo quest'Ordine del Giorno ma anche tutti gli altri presentati in passato, voglio condividere con gli altri Capigruppo il mio pensiero, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Oltretutto avremo una Capigruppo al termine di questo Consiglio quindi ne parleremo nell'immediato. Pongo in votazione la richiesta del Consigliere Ragno di procedere per appello nominale al voto.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Allora, io chiedo ai Consiglieri di stare, per favore, in silenzio e rispettare anche il mio ruolo ogni tanto, gentilmente perché veramente trovo assurdo discutere per una cosa di questo genere. Adesso chiedo al dottor Rossi... Mi confermano che non abbiamo il regolamento per leggere... . Comunque perfetto quindi si può procedere con l'appello nominale, chiaramente se lo votiamo come Consiglio e adesso lo pongo in votazione. In questo momento nel regolamento, per la prima volta che non ho il regolamento dietro ...

Consigliere GIGANTINO. Presidente, è all'articolo 55 "Votazione per appello nominale" se la vuole leggere lei ce l'ho...

PRESIDENTE. Allora articolo 55 "Votazione per appello nominale.

Punto 1) la votazione per appello nominale ha luogo per chiamata;

punto 2) detta votazione si effettua quando è richiesta dal Presidente o almeno 5 Consiglieri. Tale richiesta deve essere formulata dopo che la discussione è stata dichiarata chiusa e prima che sia stato dato inizio alla votazione.

Quindi si può. Questa era la risposta. Si può. Adesso non voglio... "dopo che la discussione sia stata dichiarata chiusa e prima sia stato dato inizio alla votazione". Si può fare... Quindi con discussione si intende anche la dichiarazione di voto interna, perché "prima che sia stato dato inizio alla votazione", quindi ci sono le tempistiche.

(Intervento fuori microfono.)

PRESIDENTE. Io la cosa che devo fare prima di porre in votazione chiedere se ci sono cinque consiglieri che richiedono la dichiarazione di voto. Però nei tempi scusate, io non voglio..., io vi chiedo adesso senza offesa... Innanzitutto chiedo adesso se ci siano altre dichiarazioni di voto questo sì, perché non avevamo terminato, quindi i cinque Consiglieri ci sono. I cinque Consiglieri ci sono, di conseguenza passiamo all'appello nominale prego Dottor Rossi.

L'Ordine del Giorno è approvato

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 50, iscritta al punto n. 8 dell'Odg, ad oggetto "Ordine del Giorno 'Riforma del Catasto'"

PUNTO N. 9 ALL'ODG - Mozione "Stop a nuovi supermercati"

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione successiva, mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, oggetto: Stop ai nuovi supermercati.

Do la parola al Consigliere Iacopino per l'illustrazione, prego Consigliere.

Consigliere IACOPINO. Presidente sull'ordine dei lavori, siccome mancano dieci minuti alle 13, cosa faccio la presento poi la discussione? La facciamo dopo?

PRESIDENTE. Allora io potrei adesso proporvi, dovete decidere tutti chiaramente insieme, visto che abbiamo appunto due mozioni che sono state ritirate, di conseguenze abbiamo la mozione 5 Stelle e poi un'altra mozione ed è terminato il Consiglio Comunale. Io propongo a voi, essendo le 12:49, vogliamo proseguire e stare magari fino alle 13:30? *(Intervento fuori microfono)* Possiamo anche finire... io direi, questa la finiamo e vediamo se sospendere e andare avanti, riproponiamo la domanda dopo...*(Intervento fuori microfono)*... oppure ho un'altra proposta da farvi, oppure lo terminiamo nell'immediato, non stiamo ad arrivare alle 13 e ci ritroviamo alle 14 anziché alle 14:30, 14:15...

Consigliere IACOPINO. Facciamo 14:15.

PRESIDENTE. Due mozioni più la Capigruppo c'è.

Consigliere IACOPINO. Presidente, posso proporle di fare adesso la Capigruppo e dopo le due mozioni?

PRESIDENTE. Possiamo anche sospendere e fare la Capigruppo adesso e poi finire le due mozioni. Signori, per favore così con confusione non riesco a capire, io avevo fatto le proposte, vorrei decidessimo in maniera serena tutti quanti, considerato che se andiamo in oltranza, io credo che finiremo alle 14 tutto, ma anche la Capigruppo, Cinzia.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Esatto, velocemente allora o sospendiamo e ci ritroviamo alle 14:15 magari anche prima, oppure andiamo avanti e finiamo, poi se chiaramente ci dilunghiamo troppo, riprenderemo dopo.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Allora dobbiamo per forza. Allora facciamo una cosa, adesso visto che mancano dieci minuti... Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Siccome, io sapevo che alle 13 c'era l'interruzione, io alle 13 ho preso un impegno per cui io alle 13 devo assentarmi.

Per quanto mi riguarda lei sa, quello è il regolamento, per quanto mi riguarda se vogliamo sospendere adesso e fare subito la Capogruppo e poi oggi riprendiamo con le due mozioni a me va benissimo, perché io alle 13, massimo 13:05 devo andare via.

PRESIDENTE. Allora per me è fattibile, vi chiedo anche se volete riprendere alle 14:15 magari anziché le 14:30, anche un pelo....

Consigliere PIROVANO. Quello non è un problema, perché poi c'è la Capigruppo. No, io alle 14 non posso, alle 14:15...

PRESIDENTE. Allora sospendiamo e facciamo la Capigruppo adesso.
Per le mozioni ci mancherebbe!

La seduta è sospesa alle ore 12,50

La seduta riprende alle ore 14,35

Alla ripresa dei lavori, il Segretario Generale procede con l'appello

I consiglieri presenti sono n. 17 (Astolfi, Baroni, Brustia Crivelli, Franzoni, Freguglia, Gigantino, Graziosi, Iacopino, Iodice, Palmieri, Picozzi, Pirovano, Prestinicola, Ragno, Renna, Spilinga)

I consiglieri assenti sono n. 16 (Allegra, Caressa, Colli Vignarelli, Esempio, Fonzo, Gagliardi, Gambacorta, Napoli, Pace, Paladini, Pasquini, Piscitelli, Ricca, Romano, Stangalini ed il Sindaco)

PUNTO N. 9 ALL'ODG - Mozione "Stop a nuovi supermercati"

PRESIDENTE. Abbiamo all'Ordine del Giorno il punto 9 che è la mozione, come avevamo anticipato prima, dei 5 Stelle: Stop a nuovi supermercati.

Do la parola al Consigliere Iacopino per l'illustrazione della mozione.

Consigliere IACOPINO. Chiedo scusa, mi è stato chiesto di invertire le due mozioni, solo che io alle 15:40 devo lasciare l'aula, mi dispiace, vediamo di fare in fretta.

Allora il titolo della mozione è "Stop a nuovi supermercati".

Fa molto marketing, ma in realtà il punto centrale è la richiesta di un Piano strategico del commercio.

Allora la leggo: *"Premesso che la presente mozione intende coinvolgere il Consiglio Comunale al fine di fornire un chiaro indirizzo politico alla Giunta Canelli "Niente nuovi supermercati medi o grandi che siano". Più volte negli ultimi 6 anni è stata espressa la volontà politica di mettere in campo uno strumento urbanistico al fine di ridimensionare il proliferare di nuovi supermercati. Visto che, sempre negli ultimi 6 anni, nessuna misura alla fine è stata adottata, considerato che la nostra città necessita di un nuovo innovativo Piano Strutturale del Commercio che ridisegni l'assetto urbanistico e uno sviluppo economico che vada nella precisa direzione di tutelare il commercio di prossimità rinunciando alla logica del profitto della grande distribuzione a discapito del commercio di vicinato e delle imprese artigiane; preso atto che la media e grande distribuzione continua a proliferare nella nostra città e non è mai stata presentata al Consiglio Comunale una vera e propria strategia di sviluppo commerciale esprimono al Sindaco e alla Giunta la propria contrarietà a qualsiasi previsione di nuove realizzazioni di ulteriori aree di medie e grande distribuzione di vendita all'interno del territorio comunale, pur garantendo la propria disponibilità a valutare eventuali recuperi o il cambio di destinazione di edifici o immobili idonei, attualmente esistenti e sottoutilizzati, abbandonati o in disuso. Impegnano inoltre il Sindaco e la Giunta a garantire uno sviluppo territoriale orientato al consumo di suolo 0, di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente attento ad assicurare un'adeguata pianificazione delle reali esigenze commerciali attraverso la costruzione di un Piano dello sviluppo commerciale che possa tutelare piccole e medie imprese e artigiani del nostro territorio e poi a presentare alle Commissioni Consiliari, entro 30 giorni dalla votazione della presente mozione, un Piano Strategico per lo sviluppo del commercio comunale".* Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Jacopino a questo punto apro il dibattito e chiedo chi vuole intervenire, prego Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Volevo fare una aggiunta, beh ovviamente sono favorevole alla proposta - secondo me l'avevo già detto altre volte - succede che in quartieri come San Rocco l'unico supermercato che c'era è stato chiuso, insieme ad altri servizi che sono stati chiusi in questo periodo, infatti sui giornali si è parlato di questo quartiere un po' abbandonato dove, tra l'altro mi sembra stamattina si diceva che ci sono anche problemi di sicurezza eccetera. E' chiaro che se un territorio non è presidiato, non ci sono servizi, non ci sono presenze, evidentemente poi succedono anche altri problemi. Quindi credo che lo spirito di questa iniziativa è anche quello proprio di fare un discorso di programmazione, cioè è assurdo che noi mettiamo 20 supermercati lì dove c'è il concilio dei supermercati dove c'è l'Esselunga e i poveracci anziani di San Rocco con il loro carrozzino devono andare in giro sugli autobus per andare a fare la spesa perché non c'è un negozio di prossimità, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Baroni, è iscritta a parlare la Consigliera Spilinga prego.

Consigliere SPILINGA. Devo dire grazie, Presidente... Volevo anch'io aggiungermi, si sicuramente se ci fosse l'Assessore magari avremmo delle risposte, arricchirebbe la discussione. Anch'io mi aggiungo alle perplessità che ha esposto il mio collega Baroni, in effetti senza un'adeguata programmazione abbiamo zone della città con surplus di esercizi commerciali simili: Aldi, Esselunga, LIDL, tutti praticamente nel giro di pochi metri e zone della città assolutamente senza servizi. Allora ci chiediamo il senso di continuare, mi dispiace continuare a ripetere questa parola "consumo di suolo", ma è inutile consumare suolo dove non serve quando invece togliamo gli esercizi commerciali dove servono e magari invece la programmazione invece servirebbe proprio a quello, a non lasciare la città a due velocità: i quartieri dove abita più popolazione magari anziana, più in difficoltà senza servizi e quartieri in cui i servizi sono addirittura in eccesso rispetto a quelle che sono le necessità della cittadinanza grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Spilinga. Chiedo se vi siano altri interventi. A questo punto se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto, prego Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Per dichiarare il voto contrario a questa mozione per due motivi, primo perché se il Piano Regolatore prevede un'area come area commerciale e quest'area è di un privato, il privato ha tutti i diritti per fare un supermercato, quindi il problema si pone nel momento in cui il Piano Regolatore viene attuato o eventualmente in funzione di eventuali varianti, quindi non possiamo impedire a un privato di fare un supermercato se l'area è di sua proprietà. Secondo: il Consigliere dei 5 Stelle dimentica che Novara sta adottando uno strumento proposto dalla Regione che è il distretto urbano del commercio, è una visione globale dello sviluppo commerciale della città quindi non solo si terrà conto della componente legata ai supermercati ma il commercio verrà affrontato a 360° e quindi sarà uno strumento che darà alla nostra città uno sviluppo commerciale più in sintonia rispetto alle nostre esigenze, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ragno, prego Consigliere Prestinicola.

Consigliere PRESTINICOLA. Grazie mille. Esatto, mi aggiungo a quello che ha già detto il Consigliere Ragno. Voglio aggiungere una cosa però voglio dire questo ai 5 Stelle nel momento in cui negassimo la possibilità di poter costruire un esercizio commerciale, poi dovreste anche spiegare però ai cittadini novaresi nel momento in cui viene rigettato un ricorso chi paga queste spese legali che andranno tutte a carico dei cittadini. Io capisco appieno fare opposizione e lo comprendo perché l'opposizione è sintomo di democrazia e di confronto, però già nello scorso mandato e già l'Assessore Valter Mattiuz aveva ribadito in maniera dettagliata e lucida le motivazioni per le quali non ci si può opporre o meglio la Giunta e il Sindaco Canelli non hanno nessun potere nell'opporci alla costruzione di un nuovo supermercato e quindi non capisco sinceramente le motivazioni di questo attacco del tutto gratuito. Grazie, ho concluso.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Prestinicola, Consigliere Pirovano così uno per la Maggioranza e uno per la Minoranza.

Consigliere PIROVANO. Grazie, Presidente, chiaramente noi come gruppo del Partito Democratico voteremo a favore di questa mozione, dirò i due motivi fondamentali perché voteremo a favore allora intanto credo che di supermercati in questa città ce ne siano oggettivamente troppi, oramai siamo al supermercato di prossimità, noi non facciamo più i negozi di prossimità, ma c'è, visto che il collega Ragno ha richiamato il Piano Regolatore bisogna capire che il Piano Regolatore, il nostro Piano Regolatore parte da un presupposto sbagliato questo è riconosciuto da tutti a partire dal Sindaco, da Mattiuz, da chi c'era prima, questa città prevedeva un'espansione nel giro di qualche anno a 150.000 abitanti. Il Piano Regolatore, il nostro Piano Regolatore è stato fatto, allora, venne fatto per 150.000 abitanti e tutti i servizi correlati alla cittadinanza sono stati calcolati per 150.000 abitanti, noi abbiamo caro collega ma non lo dico io, questa è storia, non sto dicendo niente di nuovo, noi abbiamo servizi per 150.000 abitanti,, ma siamo una città da 100.000 storicamente noi ci siamo fermati intorno ai 100 – 105- 104- 106 però siamo una città che viaggia intorno ai 100.000 abitanti con dei servizi che vanno a 150.000 abitanti. E' evidente che c'è -come dire- un eccesso di servizi rispetto a quella che è l'esigenza della popolazione, ma non lo dico io, lo dice il Piano Regolatore. L'altra questione giusto per fare chiarezza, molte volte, cari colleghi, quando qualcuno chiede di insediarsi molte volte, e qui chiudo sono le due motivazioni perché siamo in dichiarazione di voto molte volte - e rispondo a Prestinicola - molte volte vengono fatte delle varianti viabilistiche, delle varianti urbanistiche per permettere, per consentire la realizzazione del supermercato di quell'insediamento. A volte si può anche dire di no, in passato qualcuno ha detto di no, non bisogna per forza dire di sì e ti assicuro che di ricorsi non ne abbiamo mai persi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano, ho iscritto il Consigliere Iacopino per la dichiarazione di voto.

Consigliere IACOPINO. Grazie mille, Presidente, forse non sono stato chiaro, quello che chiediamo il Piano strategico del commercio è uno strumento urbanistico ulteriore che va a integrare il Piano Regolatore, molti Comuni e anche soprattutto molte Province lo hanno adottato, hanno fatto uno studio sul tessuto commerciale del territorio analizzando i bisogni, la richiesta di beni e servizi sul territorio e hanno anche impedito l'arrivo della media e grande distribuzione perché quel Piano è di interesse pubblico senza programmazione questa città non va da nessuna parte, saremo sempre in balia delle richieste, dei privati. Esistono quartieri dove potrebbe servire un supermercato e altri che ne hanno troppi, esistono dei beni e servizi che potrebbero far nascere nuove piccole imprese in diversi quartieri della città, ma noi non sappiamo nulla di questo perché? Perché non c'è un'analisi completa, per quanto riguarda il distretto urbano del commercio è stato anche detto e specificato che non riguarda tutte le attività commerciali della nostra città riguarda una parte, quindi non mi si dica che questo è un Piano strategico, questo è un disegno virtuoso che noi siamo già in ritardo rispetto a tanti Comuni, stiamo provando a mettere in campo ma non c'entra nulla con una programmazione di medio lungo e termine nel commercio quindi noi voteremo a favore, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino.

Se non ho altre dichiarazioni di voto pongo in votazione la mozione.

La mozione è respinta.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 51, iscritta al punto n. 9 dell'OdG, ad oggetto "Mozione 'Stop a nuovi supermercati'"

PUNTO N. 10 ALL'ODG - Mozione urgente di "sostegno all'Associazione Nazionale Alpini".

PRESIDENTE. L'ultimo punto all'Ordine del Giorno è la mozione: Sostegno all'Associazione Nazionale Alpini.

Prego Consigliere Gigantino per l'illustrazione.

Consigliere GIGANTINO. Grazie, Presidente per avermi concesso la parola. La mozione presentata dal gruppo di Maggioranza che mi vede come primo firmatario è una mozione urgente di sostegno all'Associazione Nazionale Alpini in relazione a quanto accaduto ai fatti dell'8 maggio, diciamo, avvenuti all'adunata nazionale degli alpini che si è svolta a Rimini e durante la quale sembra che siano avvenuti degli accadimenti per i quali però poi la Procura di Rimini ha chiesto l'archiviazione dell'unico caso di denuncia, come voi sapete che è stato fatto. Quindi adesso la decisione poi spetterà al GIP.

Premesso che l'Associazione Nazionale Alpini ha scritto pagine gloriose indelebili della storia passata e recente del nostro paese trovando origini nel lontano luglio 1919, a seguito dell'eroica prova che l'Italia tutta aveva fornito nel corso della Prima guerra mondiale; pur vittorioso infatti il nostro paese uscì drammaticamente provato da tre anni di logorante conflitto. I soldati reduci da quella terribile esperienza in particolare gli appartenenti alle truppe alpine, temprati dai combattimenti in montagne, uniti dal loro granitico spirito di corpo decisero di dar vita a un'associazione apolitica, senza scopo di lucro finalizzata in modo concreto ad aiutare le famiglie dei commilitoni caduti sul campo di battaglia, ovvero versanti in difficoltà economiche e soprattutto al fine di non disperdere il patrimonio morale e culturale di solidarietà disinteressata, genuino patriottismo e dedizione che si era creato sulle creste delle montagne e nell'oscurità delle trincee.

Considerando che l'Associazione Nazionale Alpini si propone, come esplicitato nell'articolo 2 dello Statuto: di tenere vive e tramandare le tradizioni degli alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le gloria e le gesta, rafforzare tra gli alpini di qualsiasi grado e condizioni vincoli di fratellanza nati dall'adempimento del comune dovere verso la patria e curarne, entro i limiti di competenza, gli interessi e l'assistenza; favorire i rapporti con i reparti con gli alpini in armi; promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell'ambiente naturale anche ai fini della formazione spirituale intellettuale delle nuove generazioni; promuovere e concorrere in attività di volontariato e protezione civile con possibilità di impiego in Italia e all'estero nel rispetto prioritario dell'identità associativa e dell'autonomia decisionale; evidenziato che nel 1920 venne organizzata la prima adunata nazionale degli alpini, alla quale ne seguirono numerose altre, ebbero soltanto un'interruzione a causa del secondo conflitto mondiale e poi nel 1950, anno del Giubileo le adunate ripresero regolarmente senza altri interruzioni, eccezion fatta per gli anni 2020-2021 a causa della pandemia del Covid-19; tenuto conto che l'Associazione Nazionale Alpini presenta un organico di più di 330.000 soci con 80 sezioni in Italia, 30 sezioni

nelle varie nazioni del mondo, più 8 gruppi autonomi, l'associazione ha dato più volte prova di operare in linea con la massima espressione di sentimenti quali l'amor di patria, l'amicizia, la solidarietà, l'abnegazione, lo spirito di sacrificio, il senso del dovere. La stessa è stata in grado di esprimere tali doti intervenendo fattivamente, egregiamente in drammatiche circostanze nazionali e internazionali, fornendo il suo prezioso e determinante contributo in favore della popolazione civile. Consideriamo gli ultimi interventi in Val d'Aosta, in Molise, nell'Abruzzo terremotato, in Pianura Padana e in centro Italia. Gli interventi si sono concretizzate in costruzione di infrastrutture quali ospedali, case, scuole, asili e collegi, opere fondamentali sia nell'ottica della solidarietà in generale e in quelli dell'istruzione, della promozione della cultura, dell'assistenza pubblica e dell'assistenza sanitaria.

Tra gli interventi ancora più recenti di maggiore rilevanza dell'Associazione Nazionale Alpini occorre ricordare quello del 2004 nello Sri Lanka dopo lo tsunami e quello, non ultimo, del 2020 in cui la stessa associazione ha allestito in soli sette giorni l'ospedale della Fiera di Bergamo finalizzato a fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di COVID-19. Nel 1994 l'associazione ha inaugurato inoltre un nuovo ospedale da campo elitrasportabile, unico al mondo per una realtà civile, già impiegato più volte in occasione di pubbliche calamità. Ricordo che i volontari della Protezione Civile Associazione Nazionale Alpini sono circa 12.000 e che all'Associazione Nazionale Alpini è dovuto il merito di aver originato la Protezione Civile attuale. Ricordato che l'adunata nazionale degli Alpini rappresenta per l'associazione e per l'intero paese un momento di tradizioni al quale partecipano annualmente migliaia di Alpini da tutto il territorio nazionale, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a esprimere la propria vicinanza all'Associazione Nazionale Alpini, riconoscendone la valenza sociale, culturale, popolare e identitaria, denigrata ultimamente, negli ultimi tempi per episodi ancora tutti da dimostrare; partecipare personalmente o per tramite di un proprio delegato in rappresentanza dell'Amministrazione indossando la fascia tricolore all'annuale adunata dell'associazione, fornendo della manifestazione adeguata promozione sul proprio territorio.

(Esce il consigliere Pirovano; presenti n. 16)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gigantino. A questo punto, apro il dibattito e chiedo che... Prego Consigliera Spilinga.

Consigliere SPILINGA. Grazie Presidente. Scusate - io sono incredula, faccio fatica a cogliere il senso di una mozione del genere in Consiglio Comunale perché dare sostegno agli Alpini è come dire: "Diamo il sostegno agli avvocati o diamo il sostegno alla Protezione Civile, ai carabinieri". Cioè, non serve che il Consiglio Comunale deliberi il sostegno agli Alpini perché io provengo dalle zone in cui si è combattuta la Prima guerra mondiale e ben so il valore di chi ha sacrificato la sua vita combattendo. Io vengo dall'altopiano di Asiago, quindi in quelle zone ben conosciamo il valore degli Alpini. Mi sembra che questa sia una mozione strumentale rispetto a dei fatti che nulla c'entrano col mettere in discussione il valore della categoria. Il problema di quei fatti, di quello che è avvenuto è che qualche persona, qualche donna si è sentita molestata non dalla categoria in generale, ma da qualcuno in particolare e che da lì ne è nata una questione giudiziaria che seguirà la sua strada e non deve neanche essere discussa all'interno di questo consesso. Quindi, credo che

non abbia senso, sia strumentale, sia pretestuoso fare questa discussione e chiedere una mozione del genere. Credo che il problema di quel genere di adunata lì non sia il fatto che siano degli Alpini - potrebbero essere avvocati, ripeto, potrebbero essere giocatori di calcio - e le molestie sulle donne non hanno senso di essere e non è che se lo fa un giocatore di calcio poi arriviamo in Consiglio Comunale chiedendo il sostegno alla categoria dei giocatori di calcio perché la persona non ha commesso il fatto e l'unica denuncia, insomma, non ha avuto seguito. Quindi, credo proprio che sia una discussione pretestuosa e mi colpisce anche che le colleghe della maggioranza diano appoggio a una discussione del genere. Io - lo dico già - sono l'unica rimasta del mio gruppo consiliare, non parteciperò a questo voto. Quindi, se mi devo proprio allontanare mi alzo e me ne vado, senno' anche da seduta dichiaro già che non parteciperò al voto perché ritengo veramente che sia una discussione senza senso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. Ho iscritto a parlare il Consigliere Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. Solo alcuni dati. In un mese su change.org sono state raccolte 21.772 firme per una petizione che richiede una sospensione dell'adunata degli Alpini per la durata dei due anni. È stata fatta una campagna mediatica da alcune testate giornalistiche definendoli come un gruppo di ubriacconi che non sono in grado di controllare i propri istinti. La strumentalizzazione è stata fatta nel verso opposto. Questo è quello che è venuto alla luce ed è sotto gli occhi di tutti. Credo che ci vorrà tempo per recuperare un'immagine dignitosa che è stata assolutamente infangata da numerosi media, da numerose testate giornalistiche in cui dicono che praticamente lo spirito di corpo non esiste e si tratta di persone che hanno dei valori patriarcali arcaici che prevedono che la donna sia un oggetto, che sia un qualcosa su cui si può decidere e quindi questa è la strumentalizzazione che è stata fatta non l'opposto. Quindi, credo che sia assolutamente pertinente, anche in vista soprattutto del fatto che l'adunata nazionale, credo che sia un importante evento di assoluto patrimonio storico e culturale per i fatti sopra enunciati. Ritengo che sia una cosa gravissima non soltanto tutto il tam-tam mediatico che è stato fatto, ma, ancor di più, organizzare una petizione online per far bloccare le adunate, e anche questo ha il senso - infatti in fondo alla mozione è stato scritto proprio questo: di dare la giusta enfasi anche a livello - diciamo - istituzionale per quanto riguarda l'adunata degli Alpini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gigantino. Chiedo se vi sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi... Intervento o dichiarazione di voto? Dichiarazione di voto. (*intervento fuori microfono*) No, c'è ancora un intervento. Allora prima per l'intervento il Consigliere Baroni, poi tu, poi il Consigliere Crivelli. Scusatemi. Prego Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Io volevo dire una cosa che è già un po' stata detta, cioè: nel nostro Paese siamo troppo abituati a usare certi fatti per fini politici e di consenso. Allora - non lo so - facciamo un esempio: in un carcere le guardie carcerarie massacrano di botte i detenuti e quindi ci si schiera subito tra chi "guai a toccare le guardie carcerarie" e chi si schiera dalla parte di detenuti, e va bene. Io credo che il problema, come al solito, è stare ai fatti. Qui parliamo della situazione in cui c'è ancora un'azione giudiziaria in corso in cui i fatti ancora non sono stati chiariti, in cui ci sono delle evidenze. Quindi, prendere posizione in questo momento, secondo me, è un vizio della

politica italiana su tutto, perché poi ci sono gli Alpini, ci sono i detenuti, ci sono miliardi di altre situazioni. Secondo me, la politica deve anche stare al suo posto. Cioè, quindi - voglio dire - noi rappresentiamo i cittadini. Rappresentiamo sia gli Alpini che i non Alpini e quindi - voglio dire - non vedo, appunto, anch' io... Cioè, l'uso di motivazioni di questo tipo mi sembra strumentale dal punto di vista politico. Cioè, uno cerca di portarsi a casa un po' di voti degli Alpini. Va bene, è giusto, per carità, però - voglio dire - mi sembra triste, ecco, usare questa cosa qui per avere un po' di consenso. Cioè, aspettiamo che la magistratura faccia il suo corso e poi si vedrà. Non ne vedo l'utilizzo. Poi, che abbiamo fatto una mozione per non... Ci sarà chi gli darà l'autorizzazione per l'adunata. Credo che gliela daranno non certo per 21.000 firme. Fanno petizioni ormai su tutto. Su internet trovate petizioni di ogni genere. Non è che adesso credo che le autorità competenti staranno a vedere 20.000 tweet per non fargli fare l'adunanza. Cioè, penso che se ne hanno diritto vediamo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Prego Consigliere Crivelli. Ah, scusa, non avevo visto, chiedo scusa Consigliere Prestinicola. In seconda fila sia di qua che di là ogni tanto la perdo. Perdonatemi. Non me ne voglia.

Consigliere PRESTINICOLA. Ci mancherebbe, grazie Presidente. Allora, a me dispiace perché la strumentalizzazione è stata fatta in questo caso dall'opposizione. Il Consigliere Gigantino ha ben spiegato quelle che sono le motivazioni per quale è stata fatta questa mozione. Io ricordo che ci sono tantissime associazioni ANA, compresa naturalmente quella nel novarese, l'impegno durante la pandemia, la premiazione anche da parte del Presidente Mattarella, tutti gli impegni che gli Alpini hanno avuto e continuano ad avere sul nostro territorio. Sono sempre scesi in prima linea, hanno dato valori di onestà, di altruismo, di generosità e soprattutto il senso dello Stato e del dovere. È evidente che l'accadimento è risultato come una macchia che può diventare indelebile e, quindi, il nostro grido è quello di far sì che un episodio, tra l'altro da accertare nelle sedi giudiziarie competenti, non vada a influire su tutto quello che gli Alpini hanno fatto fino adesso e continueranno a fare. Ho concluso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Prestinicola. Prego Consigliere Crivelli.

Consigliere CRIVELLI. Grazie Presidente. Intervengo brevemente non perché non mi appassioni il tema o non mi interessi, ma perché credo che stiamo andando in conclusione di Consiglio. Credo sia solamente una questione proprio di evitare che venissero fatte strumentalizzazioni il fatto di aver scelto di presentare come gruppo di maggioranza questo punto all'Ordine del Giorno. Ricordiamo anche a beneficio di tutti che proprio quest'anno con la legge 44 del 05/05 scorso è stata istituita la giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino, che è un momento non banale. Tra l'altro, la proposta di legge - lo dico anche con orgoglio - è stata presentata a prima firma di un caro amico, l'Onorevole Guglielmo Golinelli della Lega, che ha presentato e ha visto approvata proprio quest'anno la sua proposta di legge. Una legge che istituisce la giornata nel 26/01. Il 26/01 non è una data casuale, è l'anniversario della battaglia di Nikolajevka, che è stata l'ultima tappa - diciamo - con la Trentino-Alto Adige che sfonda le linee nemiche per permettere il rientro di moltissimi italiani in patria dalla campagna di Russia. Sulla campagna di Russia abbiamo lavorato

tanto anche come ente Provincia. Lo dico perché magari alcuni colleghi non lo sanno. Abbiamo fatto iniziative con l'UNIRR, l'ente che si occupa di riunire le famiglie dei dispersi e dei caduti durante la campagna di Russia e i loro discendenti. L'abbiamo fatto perché ricordare questo, soprattutto ai più giovani, non è mai banale. Quindi, iniziative come quella di oggi non possono che trovarci in grande accordo e non potranno che vedere il nostro voto favorevole. Anzi - lo dico, lo abbiamo ripetuto anche quest'anno - le iniziative che abbiamo fatto nelle scuole superiori le ripeteremo gli anni prossimi e sono tutte iniziative che ricordano quanto sia stata una tragedia la guerra, ma anche quanto sia stato veramente importante il sacrificio degli Alpini su quel fronte per permettere a tanti nostri connazionali di ritornare a casa, altrimenti, probabilmente, ci racconteremmo una storia molto più triste e diversa.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. A questo punto, se non ci sono interventi, do la parola al Consigliere Iacopino per la dichiarazione di voto. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Faccio dichiarazione e intervento tutti in uno.

PRESIDENTE. Okay.

Consigliere IACOPINO. Anche noi non partecipiamo al voto, nonostante il sostegno agli Alpini da parte nostra non manca, come a tutti i corpi militari dello Stato. Suggesto, allora - adesso non conosco la procedura - l'organizzazione dell'adunanza di farla a Novara. So che c'è un coordinamento nazionale di Alpini, bisognerà fare richiesta. Sinceramente non so se c'è l'Assessore qua che se ne occupa, non so come funziona. Il mio suggerimento è quello, comunque sarebbe un bel segnale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Prego Assessore Lanzo.

Assessore LANZO. Ovviamente non mi esprimo circa il discorso della mozione, ma sul fatto che stiamo organizzando con l'Associazione Nazionale Alpini di Novara il ritrovo a fine settembre - inizio ottobre. Qui a Novara verranno tantissimi Alpini. Stiamo studiando tutto il percorso. Ci sarà manifestazione in piazza Duomo e in piazza Cucini. Forse non tutti sanno che il corpo nazionale degli Alpini è stato fondato da Magnani Ricotti Cesare, nato a Borgolavezzaro, ma ovviamente poi cresciuto a Novara, ed è stato lui il fondatore e quest'anno è il centocinquantesimo anno dalla fondazione del corpo nazionale degli Alpini e ANA festeggia i cento anni, quella di Novara, invece ANA nazionale 103 anni, ANA Novara, quindi Associazione Nazionale Alpini Novara festeggia i cent'anni e farà la festa, appunto, in quel periodo lì che ho appena detto. Fine settembre - primi di ottobre perché è proprio a cavallo. Solo questo.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Lanzo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo altri iscritti. Prego Consigliere Ragno, scusi.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Io, in verità, le uniche strumentalizzazioni che ho visto in questa discussione sono state le osservazioni da parte dell'opposizione. Innanzitutto, al

Consigliere Barone preciso che la Procura di Rimini ha archiviato, ha chiesto l'archiviazione circa i presunti reati di molestie nei confronti delle donne, quindi una verità è stata già scritta da questo punto di vista. Per cui, aspettiamo la conclusione di tutto quello che è previsto, ma fino adesso il dato oggettivo è che la procura ha archiviato. Quindi, già questo è un dato che non dovrebbe essere trascurato. Trovo strumentale il fatto che si sia detto che questa mozione è stata fatta per aumentare il consenso. Cioè, veramente, una considerazione così di basso profilo - come dire - faccio molta fatica ad accettarla; come faccio molta fatica ad accettare questa sorpresa della Consigliera Spilinga sulla presunta carenza di sensibilità da parte delle donne del centrodestra. Non riesco nemmeno a trovare le parole per sottolineare quanto questa considerazione sia strumentale. Il nostro voto naturalmente sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. A questo punto, pongo in votazione la mozione. Chi vota a favore? 12 voti favorevoli. Chi non partecipa al voto? 4 non partecipanti al voto. Di conseguenza, la mozione è approvata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 52 , iscritta al punto n. 10 dell'Odg, ad oggetto "Mozione urgente di 'sostegno all'Associazione Nazionale Alpini'"

PRESIDENTE. A questo punto, era l'ultimo punto che avevamo iscritto nell'Ordine del Giorno, quindi dichiaro chiuso il Consiglio comunale e auguro a tutti un buon pomeriggio. Ci rivediamo in questa... No, non è vero, all'Arengo del Broletto per il 21/07. Poi chiaramente ci saranno le altre... L'aria condizionata funziona fin troppo, anzi, vi Consiglio di utilizzare un golfino perché ve lo giuro perché... (*intervento fuori microfono*) Ve lo giuro, perché, essendo stata appena riparata, è una bomba. (*intervento fuori microfono*) Esatto. Buona giornata a tutti e grazie.

La seduta è tolta alle ore 15,15